



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXIII - Decima serie - Roma - marzo/aprile 2010 - N. 3/4
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma

L'ORO DI MAURO



internazionale
Campionati Europei
a 10 Metri di Meraker

pagina 5

nazionale
Brescia ha ospitato
la TEAM CUP 2010

pagina 15

EXA 2010



EXA 2010



BRESCIA EXA
10 - 13 Aprile 2010

TEAM CUP

spettacolo
di TIRO



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

la stagione sportiva 2010 si è aperta positivamente. Dopo l'argento conquistato alla gara internazionale di Monaco da Badaracchi nella P10, la squadra italiana ha ottenuto altri importanti successi ai Campionati Europei a 10 metri che quest'anno si sono svolti a Meraker (Norvegia): l'argento a squadre per le giovani protagoniste della pistola a 10 metri juniores donne, Arianna Comi, Chiara Gianni e Chiara Marini, ma soprattutto l'oro nella pistola a 10 metri conquistato da Mauro Badaracchi. Nel complesso i risultati dei Campionati Europei sono stati molto buoni. Abbiamo disputato diverse finali, e questa è un'ottima premessa per la prossima importante prova che attenderà gli azzurri: i Mondiali di tiro a segno che si terranno a luglio ed agosto a Monaco, e dove saranno in palio le prime carte olimpiche per Londra 2012.

Nell'ambito della manifestazione si sono svolte anche selezioni per la prima edizione dei Giochi Olimpici giovanili che si terranno la prossima estate a Singapore, e l'Italia grazie alla bella prestazione di Chiara Marini ha conquistato una carta olimpica per la pistola a 10 metri.

A metà aprile si è tenuta la Team Cup, arrivata alla sua quarta edizione, che ha riscosso un grandissimo successo. Per il secondo anno questa importante manifestazione sportiva e promozionale si è svolta alla fiera Exa di Brescia: un'ottima occasione per consentire a chi non ci conosce di entrare in contatto con il nostro sport. Quest'anno anche i disabili hanno avuto la possibilità di gareggiare nell'ambito del Fuori Uno, e il pubblico presente ha potuto misurarsi sulle linee di tiro incoraggiato dai nostri atleti azzurri.

Stiamo lavorando intensamente sulla formazione a trecentosessanta gradi, grazie all'attivazione di corsi specifici per la formazione dei formatori per la parte sportiva e per la parte istituzionale. Inoltre stiamo dando ampio spazio ai corsi di aggiornamento dei tecnici sportivi per l'uso delle armi a fuoco per i minori, come concordato con il Ministero degli Interni.

Al termine della fase di formazione dei formatori potremo cominciare la programmazione dei corsi per i tecnici sportivi di vario livello e quelli per gli istruttori istituzionali su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda lo Statuto UITS stiamo programmando tutte le fasi che lo riguardano: saranno previste riunioni con la Commissione Giuridica, con il Gruppo dei lavori per lo Statuto, il Consiglio Direttivo UITS, le riunioni con i Presidenti TSN in due sedi differenti e l'assemblea per la presentazione e il coinvolgimento della base che si terrà i primi di luglio.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

sommario

3

Editoriale

5

Europei a 10M di Meraker

14

Wiesbaden: prove tecniche
per le carte olimpiche

15

Team Cup 2010

21

Corso di formazione III Livello

23

Accordi UITS

25

Campionato italiano Avancarica
UITS/CNDA

26

Bench Rest 22: Production e
Superproduction

27

Campionato italiano Ex Ordinanza

28

Cronache

33

Tecnica: manuale di tiro con carabina

35

Poligoni: TSN Benevento

39

Storia: Arte e Tiro a Segno

45

Medicina: la giusta alimentazione
per le atlete

La redazione della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" si scusa con i suoi lettori per il ritardo nella spedizione del numero di gennaio/febbraio a causa di motivi tecnici contingenti. La redazione ricorda, inoltre, che il periodico è disponibile sul sito www.uits.it dai primi di marzo.

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione
Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**
PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS
Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS
Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI
Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO
RAFFAELE CAPUTO
LUIGINO MASUT
SALVATORE RUSSO (Beni ed Attività Culturali)
CAMILLO TONDI (Difesa)
GIOVANNI ALIQUÒ (Interno)
ANGELO AGUS (Economia e Finanze)
**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO
**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente
ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente Vicario
TITO SÜSS
Vice Presidente
RICCARDO FINOCCKI
Consiglieri
LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**
MARINA GIANNINI
**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**
GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. LUCIANO IARDELLA
Presidente
Dott. GIULIO PUCCIO
Membro effettivo (Economia e Finanze)
Dott.ssa PAOLA SCIALANGA
Membro effettivo (Coni)
Dott. MAURIZIO CRUCIANI
Membro effettivo
Dott. LANFRANCO LANARO
membro effettivo

MEMBRI SUPPLEMENTI

Rag. GIULIO RICCUCCI
Dott. MARCELLO TARANTINI

Salvo accordi scritti o contratti di copyright, tutti i materiali pubblicati (testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

CAMPIONATI EUROPEI A 10M A MERAKER

internazionale

Meraker (Norvegia)

di DORIANA SAURO

BUONI RISULTATI PER LA SQUADRA AZZURRA: UN ORO CON MAURO BADARACCHI E UN ARGENTO CON LE TIRATRICI JUNIORES DI PISTOLA. SUL VERSANTE DELLE QUALIFICAZIONI PER LE OLIMPIADI GIOVANILI DI SINGAPORE, CHIARA MARINI CONQUISTA UNA CARTA OLIMPICA

La rappresentativa azzurra ha disputato dal 6 al 14 marzo a Meraker in Norvegia i Campionati Europei a 10 metri. È stata guidata dal direttore sportivo Valentina Turisini nonché dagli allenatori di pistola (Marco Masetti) e di carabina (Gaby Buhlmann), mentre gli juniores sono stati accompagnati dal respon-

sabile del centro giovani (Horst Geier) e dagli allenatori di carabina (Marta Antolin) e di pistola (Vincenzo Spilotro).

Gli azzurri hanno dovuto difendere i titoli dello scorso anno a Praga dove hanno conquistato 4 medaglie d'oro ed 1 d'argento, vinte da Niccolò Campriani, Petra Zublasing e Arianna Comi, come campioni europei individuali, da Marco De Nicolo, Campriani e Giorgio Sommaruga, come campioni europei a squadre e da Mauro Badaracchi, vice campione individuale.

I primi a scendere sulle linee di tiro di Meraker sono stati i giovani che si sono contesi le qualificazioni per le Olimpiadi Giovanili di Singapore. Si sono poi svolte le gare riservate alle categorie senior e junior. Sul versante delle qualificazioni junior, la squadra italiana è partita bene. Nella specialità di pistola a 10 metri juniores donne si è ag-

giudicata la prima carta olimpica grazie alla bella prestazione di Chiara Marini (Verona). La giovanissima tiratrice ha avuto accesso alla finale dopo aver vinto lo shoot off per il settimo posto contro Eliane Dohner e Alexandra Silvi Morar, e ha chiuso mantenendo la posizione guadagnata ($367 + 94.8 = 461.8$). All'ottavo posto si è piazzata Chiara Gianni (Pistoia), che ha condotto un'ottima gara mostrando una buona sicurezza: malgrado non sia riuscita a gestire al meglio gli ultimi colpi della finale, ha ottenuto comunque un discreto risultato ($368 + 90.0 = 458.0$). Nella specialità di carabina 10 metri juniores uomini l'azzurro Simon Weithaler (Naturno) ha mancato la qualificazione alle Olimpiadi di Singapore per un solo decimo di punto: il giovane altoatesino ha disputato una bella gara chiudendo all'ottavo posto ($587 + 100.9 = 687.9$), lasciandosi alle spalle il compagno di squadra Tommaso Garofalo (Monza) che, pur avendo iniziato bene la gara, ha accusato una flessione nelle ultime due serie e si è piazzato al quattordicesimo posto (583).

Concluse le qualificazioni per i Giochi Olimpici di Singapore, gli atleti sono scesi sulle linee di tiro in cerca di medaglie. Prima delle gare si è svolta una cerimonia di apertura all'insegna della tradizione norvegese e i Campionati europei di Meraker hanno ufficialmente preso il via. Qualche canto popolare, l'inno nazionale, balli e saluti di rito hanno introdotto tutti gli intervenuti, i dirigenti, gli atleti, i tecnici e il pubblico alla rassegna iridata. È la prima volta che si è svolto a Meraker un Campionato Europeo di tiro a segno ed il Sindaco della cittadina nonché il Presidente della Federazione norvegese hanno accolto tutti con grande entusiasmo.



Mauro BADARACCHI con gli altri medagliati Serhiy KUDRIYA e Juraj TUZINSKY



Un momento della gara



Il Presidente Obrist con Chiara Marini, Chiara Gianni e Arianna Comi



Niccolò Campriani

Le gare sono ripartite con gli junior della carabina e le tiratrici juniores di pistola. Terminata la qualificazione della carabina junior uomini, Simon Weithaler è rimasto fuori dalla finale per un solo punto. Con 589 punti non è riuscito ad ottenere almeno un parziale riscatto dopo la delusione del giorno precedente. Per il giovane altoatesino di Appiano San Michele un nono posto in classifica che non ha dato il giusto valore al suo reale talento. Gli altri azzurri in gara, Tommaso Garofalo e Lorenzo Bacci, hanno ottenuto, rispettivamente, il 39° posto con 582 punti e il 47° con 579 punti.

La prima giornata dei Campionati Europei a 10 metri a Meraker si è chiusa, però, con una medaglia d'argento per l'Italia. Le tiratrici juniores della pistola, Chiara Marini, Arianna Comi e Chiara Gianni, si sono piazzate dietro alla Russia (1121) e davanti alla Polonia (1109) con un punteggio di 1112. Una medaglia d'argento che però non è riuscita a far spuntare il sorriso alle azzurre, deluse per il risultato ottenuto in finale. Se Arianna Comi, campionessa uscente, ha sentito su di sé un carico di responsabilità che non ha an-

segue a pagina 8



ORGANIZZAZIONE CAMPIONATO EUROPEO AD ARIA COMPRESSA A BRESCIA

Nella riunione del Presidio ESC (European Shooting Confederation) che si è tenuta a Trondheim è stato visionato con interesse e riscontro il report relativo all'organizzazione del prossimo Campionato Europeo ad Aria Compressa a Brescia nel 2011. In particolare è stato apprezzato il logo presentato proprio dal Presidente Obrist in questa occasione. Sono state definite le sedi dei prossimi appuntamenti in ambito europeo mentre nel giugno prossimo in Russia verrà decisa la sede del campionato europeo a fuoco del 2013 che verrà scisso dal tiro a volo. Nominato anche il delegato tecnico del Campionato Europeo a fuoco juniores che avrà luogo a Bologna nel 2012 nella persona di Max Muckl. Di grande rilevanza per tutto lo sport del tiro a segno l'accordo che è stato stipulato da parte della ESC con Eurosport che trasmetterà sia gli Europei in corso che i prossimi del tiro a volo.

CAMPIONATI EUROPEI A MERAKER (NOR) L'ATTIVITÀ DELL'UITS VA A PIENO RITMO

Il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Ernfried Obrist ha vissuto con forte interesse tutte le gare dei Campionati Europei a 10 m a Meraker. Durante la settimana dedicata alle prove europee il Presidente UITS, oltre a supportare gli atleti impegnati nella competizione, ha seguito con attenzione l'organizzazione del Campionato di Meraker, anche con colloqui con il Presidente del Comitato Organizzatore. Inoltre, ha raccolto informazioni ed impressioni in previsione dell'impegno organizzativo che attende l'UITS con il Campionato Europeo 2011 a Brescia. Nell'occasione, il Presidente ha avuto colloqui con i numerosi rappresentanti delle federazioni straniere di tiro e, quale membro del presidio dell'Esc, il Presidente ha partecipato alla riunione della Confederazione Europea che si è tenuta a Trondheim insieme al Presidente Vladimir Lisin.



Il Presidente Ernfried Obrist con il Presidente dell'ESC Vladimir Lisin

LA RAPPRESENTATIVA AZZURRA E LO STAFF TECNICO

STAFF TECNICO

Direttore Sportivo	Valentina TURISINI
Allenatore Pistola	Marco MASETTI
Allenatore Carabina	Gabriele Renate BUHLMANN
Resp. Centro Giovani	Horst GEIER
Allenatore Carabina	Marta ANTOLIN
Allenatore Pistola	Vincenzo SPILOTRO
Medico Federale	Dott. Gianpiero CUTOLO
Fisioterapista	Dott. Giorgio CARDONI

TIRATORI

Carabina Aria Compressa Senior Uomini	
Diego CACCIAPUOTI	C.S.CC
Niccolò CAMPRIANI	CENTRO SPORTIVO ESERCITO
Marco DE NICOLÒ	G.S. FF.GG

Carabina Aria Compressa Senior Donne	
Sabrina SENA	GR.SP. CORPO FORESTALE
Marica MASINA	C.S.CC
Petra ZUBLASING	C.S.CC

Pistola Aria Compressa Senior Uomini	
Mauro BADARACCHI	GR.SP. CORPO FORESTALE
Vigilio FAIT	TSN ROVERETO
Giuseppe GIORDANO	CENTRO SPORTIVO ESERCITO

Pistola Aria Compressa Senior Donne	
Michela SUPPO	GR.SP. CORPO FORESTALE
Giustina CHIABERTO	TSN SUSA
Manuela FRANZONI	TSN NOVARA

Carabina Aria Compressa Junior Uomini	
Lorenzo BACCI	TSN FIRENZE
Simon WEITHALER	TSN APPIANO SAN MICHELE
Tommaso GAROFALO	TSN MILANO

Carabina Aria Compressa Junior Donne	
Barbara GAMBARO	TSN APPIANO SAN MICHELE
Martina PICA	TSN ROMA
Sybille BREGENZER	TSN APPIANO SAN MICHELE

Pistola Aria Compressa Junior Uomini

Antonio MENTASTI	TSN VARESE
Dario DI MARTINO	TSN NAPOLI
Dino BRIGANTI	TSN PALERMO

Pistola Aria Compressa Junior Donne

Arianna COMI	GR.SP. CORPO FORESTALE
Chiara GIANNI	TSN PISTOIA
Chiara MARINI	TSN VERONA

Carabina Aria Compressa Junior Uomini - Qualificazione YOG

Simon WEITHALER	TSN APPIANO SAN MICHELE
Tommaso GAROFALO	TSN MILANO

Carabina Aria Compressa Junior Donne - Qualificazione YOG

Barbara GAMBARO	TSN APPIANO SAN MICHELE
Sybille BREGENZER	TSN APPIANO SAN MICHELE

Pistola Aria Compressa Junior Uomini - Qualificazione YOG

Antonio MENTASTI	TSN VARESE
Andrea SCAFA	TSN SARNANO

Pistola Aria Compressa Junior Donne - Qualificazione YOG

Chiara GIANNI	TSN PISTOIA
Chiara MARINI	TSN VERONA



Marco De Nicolò

CAMPIONATI EUROPEI 10 METRI 6-14 /03/2010 - MERAKER

RISULTATI

SENIOR

CARABINA 10 METRI UOMINI

1 KRUGLOV SERGEY	RUS	598+102.0=700.0
2 SIDI PETER	HUN	597+ 102.1=699.1
3 SOKOLOV DENIS	RUS	597+ 101.7= 698.7 S-OFF: 10.7
6 CAMPRIANI NICCOLÒ	ITA	596+101.1=697.1
24 DE NICOLÒ MARCO	ITA	591
45 CACCIAPUOTI DIEGO	ITA	586

A SQUADRA: 1. RUS 1789; 2. NOR 1778; 3. UKR 1776; 8. ITA 1773

PISTOLA 10 METRI UOMINI

1 BADARACCHI MAURO	ITA	583+ 100.6=683.6
2 KUDRIYA SERHIY	UKR	581+101.0=682.0 S-OFF: 10.4
3 TUZINSKY JURAJ	SVK	583+ 99.0= 682.0 S-OFF: 8.7
17 FAIT VIGILIO	ITA	577
51 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	567

A SQUADRA: 1. RUS 1738; 2. UKR 1736; 3. SVK 1734; 8. ITA 1727

CARABINA 10 METRI DONNE

1 ARSOVIC ANDREA	SRB	398+ 103.4=501.4
2 GAUSS BEATE	GER	398+103.3=501.3
3 MAGER JESSICA	GER	396+ 105.2=501.2
16 MASINA MARICA	ITA	394
45 ZUBLASING PETRA	ITA	389
46 SENA SABRINA	ITA	389

A SQUADRA: 1. GER 1190; 2. UKR 1185; 3. RUS 1182; 10. ITA 1172

PISTOLA 10 METRI DONNE

1 VELICKOVIC BOBANA	SRB	385+101.6=486.6
2 CSONKA ZSOFIA	HUN	384+ 101.3=485.3
3 CHAIKA VIKTORIA	BLR	387+ 97.3=484.3
22 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	378
28 FRANZONI MANUELA	ITA	377
35 SUPPO MICHELA	ITA	376

A SQUADRA: 1. SRB 1143; 2. BLR 1139; 3. FRA 1138; 8. ITA1131

JUNIORES

CARABINA 10 METRI JUNIORES UOMINI

1 CHARHEIKA ILLIA	BLR	592+ 103.3=695.3
2 KASPER SERGIY	UKR	593+ 101.8=694.8
3 DRYAGIN ALEXANDER	RUS	592+102.4=694.4
9 WEITHALER SIMON	ITA	589
39 GAROFALO TOMMASO	ITA	582
47 BACCI LORENZO	ITA	579

A SQUADRA: 1. RUS 1768; 2. UKR 1763; 3. NOR 1759; 9. ITA 1750

PISTOLA 10 METRI JUNIORES UOMINI

1 KUSHNIROV DENYS	UKR	583+ 102.2=685.2
2 GRUNDER LUKAS	SUI	575+99.7=674.7
3 LEDEY THOMAS	FRA	573+ 99.1=672.1
21 DI MARTINO DARIO	ITA	565
30 MENTASTI ANTONIO	ITA	556
36 BRIGANTI DINO	ITA	552

A SQUADRA: 1. UKR 1729; 2. BLR 1710; 3. RUS 1705; 9. ITA 1673

CARABINA 10 METRI JUNIORES DONNE

1 STRAUB ISABELLA	GER	395+ 103.0=498.0
2 RUZICKOVA IVA	CZE	396+101.6=497.6
3 WESTERHEIM MALIN	NOR	395+102.5=497.5
24 GAMBARO BARBARA	ITA	391
25 BREGENZER SYBILLE	ITA	391
51 PICA MARTINA	ITA	385

A SQUADRA: 1. SRB 1182; 2. NOR 1178; 3. GER 1176; 10. ITA 1167

PISTOLA 10 METRI JUNIORES DONNE

1 NILSSON EMMA	SWE	382+ 96.0=478.0
2 NIKULINA OLGA	RUS	381+96.4=477.4
3 HAMBLENNE MANON	BEL	378+ 97.9= 475.9
7 MARINI CHIARA	ITA	377+ 95.2=472.2
8 COMI ARIANNA	ITA	376+ 94.6= 470.6
43 GIANNI CHIARA	ITA	359

A SQUADRA: 1. RUS 1121; 2. ITA 1112; 3. POL 1109

internazionale



Mauro Badaracchi sorridente tra il Presidente Obrist ed il Direttore sportivo Valentina Turisini

cora imparato a gestire, l'altra azzurra, Chiara Marini, deve maturare esperienza soprattutto in finali così importanti (Chiara Marini è arrivata settima con 377+95.2=472.2, ottava Arianna Comi 376+94.6=470.6). La finale è stata vinta dalla svedese Emma Nilsson con 478 (382+96).

Nella pistola junior uomini Dario Di Martino, appena quindicenne, è stato il migliore in classifica (21esimo con 565 punti). A seguire, Antonio Mentasti (30esimo con 556) e Dino Briganti (36esimo con 552) che, pur risolvendo un problema alla tacca di mira, non è riuscito ad entrare completamente in gara. La qualificazione della carabina junior donne ha visto scivolare in classifica le nostre azzurre pur con una prestazione di tutto rilievo. Barbara Gambaro e Sybille Bregenzer con 391 si sono piazzate in 24esima e 25esima po-



Petra Zublasing



sizione, mentre la romana Martina Pica con 385 è 51esima. L'avventura degli juniores a questi campionati norvegesi è terminata con un risultato positivo. La squadra, infatti, pur essendo particolarmente giovane e in alcuni casi inesperta in campo internazionale e bisognosa di lavorare, ha risposto positivamente ai nuovi stimoli acquisendo esperienza e sicurezza.

Nella terza giornata di gare sono state di scena la carabina uomini e la pistola donne. Niccolò Campriani, il giovane 23enne dell'esercito, è riuscito a chiudere la fase di qualificazione con 596 punti, accedendo alla finale in settima posizione. È stato difficile per lui però risalire di posizione con 2 punti di svantaggio dai primi due e ha dovuto accontentarsi della sesta posizione. Campriani, campione europeo uscente, sta frequentando negli Stati Uniti la facoltà di

ingegneria effettuando allenamenti e gare con la squadra americana con grandi risultati. Nell'ultima competizione alla quale ha partecipato Niccolò ha riportato due 600 che testimoniano l'indiscusso valore e talento di questo tiratore che con sacrificio e volontà sta affrontando un'esperienza senz'altro entusiasmante ma anche faticosa. Prestazioni sicuramente al di sotto delle loro possibilità per gli altri due azzurri: il finanziere Marco De Nicolo 24esimo con 591 e il carabinieri Diego Cacciapuoti 45esimo con 586. Nella pistola donne le azzurre stanno elaborando un percorso di allenamento nuovo di cui molto probabilmente si cominceranno a vedere ben presto i risultati. La migliore delle tiratrici azzurre Giustina Chiaberto (Susa) con 378 punti, a seguire Manuela Franzoni di Novara con 377 punti e la torinese della forestale Michela Suppo 35esima con 376.

segue a pagina 11



Il Presidente tra il pubblico



Sabrina Sena

MAURO BADARACCHI MEDAGLIA D'ORO A MERAKER

di **FEDERICA SCOTTI**

Come ti sei preparato quest'anno per affrontare una prova così importante?

Il lavoro di preparazione è iniziato a novembre 2009 con la prima riunione di Civitavecchia. La prima tappa è stata la preselezione di gennaio, dove sono stati scelti i 4 tiratori per andare alla gara internazionale di Monaco. Lì dopo aver ottenuto il 2° posto, ho continuato a lavorare con l'aiuto di Marco Masetti e dello psicologo Claudio Robazza. È stato un mese e mezzo abbastanza faticoso, ma i risultati si sono visti!

Cosa pensi della tua gara?

Il giorno della gara la prova non è stata esaltante nei primi colpi, ma dopo ho innellato una buona serie di 10 e ho pensato di entrare in gara. Il primo colpo è stato un 9! Mi è partito all'improvviso, non ho avuto tempo di controllarlo. Poi ho fatto 21 dieci consecutivi, un record per me. Ma non è semplice continuare a tirare 10 senza problemi: sono venuti i primi 9, ma sono riuscito a chiudere la quinta serie con un 98. Nell'ultima invece come mi capita spesso, ho iniziato a pensare al punteggio, i battiti sono aumentati, e non ero più sicuro come prima. Ho fatto molte rinunce: mancavano 2 colpi e sono uscito. Avevo già fatto 4 nove e 4 dieci. Potevo chiudere bene. Dopo aver parlato con Marco Masetti, sono rientrato e mi hanno dato i 5 minuti, cosa che mi ha preso alla sprovvista e mi ha fatto agitare di più. Dovevo fare 2 colpi in 5 minuti. In genere si sparano tranquillamente, ma in quella situazione il normale diventa difficile. Ho fatto un 8 e un 10, chiudendo la serie con 94.

Lo scorso anno a Praga sei entrato in finale con 581+103.3=684.3 e l'ultimo colpo è stato fatale. Quest'anno invece sei entrato in finale con 583+ 100.6=683.6. Sono punteggi molto simili. Cosa credi abbia fatto la differenza?

A Praga ho fatto una finale bellissima, superiore anche ai tiratori di carabina. Dopo aver fatto 9 dieci consecutivi, l'ultimo colpo ho cercato di tirarlo il più velocemente possibile perché non ce la facevo più. L'anno scorso sono partito dalla quinta posizione e ho recuperato quasi 5 punti di svantaggio dal primo, quest'anno invece eravamo tutti più vicini, ero ad un punto dalla prima posizione. Ho tirato una buona finale e sono riuscito a recuperare.



Con che spirito hai vissuto la finale? Cosa hai provato quando hai capito che avevi vinto tu?

Il mio obiettivo era cercare di rimanere sul podio. Inizialmente ho fatto qualche nove di troppo, dovuti al ritardo dell'esecuzione, poi mi sono impegnato nel velocizzare il gesto. Al 9° colpo il mio nome era ancora in terza posizione sul tabellone. Poi ho pensato all'anno scorso e mi sono detto "quest'anno non posso sbagliare, devo colpire il centro!".

Sono stato il primo a sparare, sono riuscito a fare un 10.5. Il tiratore slovacco davanti a me ha fatto un 8.1, ho pensato: "forse ce la faccio a riprenderlo". Poi quando ho visto che anche l'amico Lapyere, una grande persona, ha fatto un colpaccio, ho subito sentito il boato dietro. Allora ho capito che avevo vinto! Una grande soddisfazione. Difficilmente riesco a gioire vistosamente. Quando il vice presidente Süss mi ha lanciato la bandiera me la sono messa sulle spalle e l'ho agitata un po'. Di più proprio non riesco a fare!

C'è un tiratore a cui ti ispiri?

Quando ho iniziato a sparare il mio idolo era Roberto di Donna, lo vedevo come un Dio. Una volta da piccolo volevo chiedergli l'autografo ma mi vergognavo.. ci andò mia madre! Continua ad essere lui il mio modello. Abbiamo 2 tecniche di tiro un po' diverse, ma cerco sempre di rubargli qualcosa mentre ci alleniamo nei raduni! Ci sentiamo spesso. Mi dà molti consigli, mi aiuta molto. Lo devo ringraziare

di cuore, così come desidero ringraziare i miei compagni di squadra, la mia famiglia, il Tiro a Segno di Tivoli, il Corpo Forestale e l'Uits per questa vittoria.

Ai mondiali di Monaco saranno in palio le prime carte olimpiche, come ti stai preparando?

Sto continuando la preparazione con Masetti e Robazza per cercare di gestire al meglio i problemi che possono arrivare in gara. A maggio andremo a Plzen, poi ci sarà la Coppa del mondo a Fort Benning, le selezioni per i Mondiali, e chi le supererà, parteciperà alla Coppa del mondo a Belgrado. Ovviamente l'obiettivo più importante è la partecipazione ai mondiali di Monaco. Per questo dovrò cercare di arrivare in forma alle selezioni di giugno. Userò le 2 gare (Plzen e Fort Benning) per testare il lavoro che stiamo svolgendo.





Il Vicepresidente Vicario Tito Süss con il Presidente Ernfried Obrist ed il Segretario Generale Maurizio Leone

È arrivata l'ultimo giorno la medaglia tanto attesa. Dopo la medaglia d'argento a squadre di pistola junior donne, Mauro Badaracchi ha conquistato una bellissima medaglia d'oro laureandosi campione europeo nella specialità di pistola a 10 metri. Il giovane della forestale è riuscito là dove aveva mancato lo scorso anno quando dalla quinta posizione è risalito fino alla medaglia d'argento sfiorando anche il titolo all'ultimo colpo. Ma Mauro ha ottenuto il risultato che attendeva da un po' con piena soddisfazione del Presidente Obrist. Entrato in terza posizione ad un punto dal primo non ha temuto avversari ed ha continuato per la sua strada risalendo fino alla prima posizione con più di un punto di scarto dal secondo ($583+100.6=682.0$). Spareggio

per il secondo e terzo posto tra l'ukraino Kudriya e lo slovacco Tuzinsky rispettivamente argento e bronzo. Peccato per le ragazze della carabina: 16esima Marica Masina nonostante un 394, mentre Petra Zublasing e Sabrina Sena con un punteggio sicuramente al di sotto delle loro possibilità (389) sono scese in classifica.

I Campionati Europei di Meraker si sono chiusi con una convinzione: la rappresentativa azzurra sta iniziando la nuova stagione agonistica con tenacia ed impegno.

Gli atleti sono stati seguiti dal Presidente Obrist, che durante i giorni delle gare ha anche controllato l'organizzazione degli Europei 2011 a Brescia insieme al Vicepresidente vicario Tito Süss.



Giuseppe Giordano



Vigilio Fait

VALENTINA TURISINI COMMENTA GLI EUROPEI

di **FEDERICA SCOTTI**

Cosa hanno rappresentato gli Europei?

Gli Europei hanno rappresentato una tappa importante più per gli juniores che per i senior, soprattutto perché non c'erano in palio carte olimpiche. Nei giorni precedenti agli Europei alcuni juniores hanno partecipato alle gare per accedere all'Olimpiade giovanile e abbiamo avuto delle bellissime sorprese. Entrambe le nostre atlete sono entrate in finale: Chiara Marini dopo aver disputato lo shoot off per entrare in finale come ottava, ha preso la carta olimpica per l'Italia qualificandosi al settimo posto, mentre Chiara Gianni che era entrata in finale in una posizione superiore rispetto a quella della Marini, sostenendo molto bene la pressione della gara, purtroppo non ha saputo gestire al meglio la finale. Ho un grande rimpianto per Simon Weithaler, un nostro junior molto bravo che è entrato in finale ma ha mancato la carta per un decimo di punto a causa di un errore tecnico assolutamente risibile. È un atleta che merita e sono certa che avrà modo di rifarsi nelle prossime competizioni.

Come giudichi le gare degli Europei?

Iniziamo dagli juniores.

Nelle gare degli Europei la squadra con le ragazze di pistola juniores, che sembravano apparentemente le più acerbe, ha conquistato un bellissimo argento come team. Anche gli junior di pistola (Briganti, Scafa e Di Martino) hanno dato prova di poter raggiungere in futuro buoni risultati. Le atlete di carabina sfortunatamente non sono riuscite a dare il massimo soprattutto perché hanno avuto dei problemi con l'impianto.

internazionale

E continuiamo con i senior.

Per quanto riguarda le gare senior di carabina uomini abbiamo perso un'occasione: l'anno scorso abbiamo ottenuto un oro individuale e uno a squadra. Quest'anno gli atleti erano a 3 punti dal bronzo, è mancato qualche punto e c'è stata un po' di sfortuna. Campriani era reduce da gare bellissime, aveva fatto 600 nel weekend precedente negli Stati Uniti, agli Europei ha fatto comunque 596, non è che sia andato male. Nella carabina donne si è distinta Marica Masina che

ultimamente sta tirando molto bene. Peccato per la Zublasing e la Sena: erano a pari merito, entrambe hanno avuto difficoltà con l'impianto, si affondava un po' perché il pavimento era in erba sintetica, ecco perché in generale i punteggi non sono stati altissimi. Le donne di pistola hanno tirato bene, ognuna di loro era a pochi punti per accedere alla finale. Inoltre nella squadra c'erano anche due non professioniste che hanno chiuso la gara molto bene. Infine nella pistola uomini abbiamo avuto grandi soddisfazioni con uno splendido Badaracchi che ha tirato veramente benissimo ed è stato quasi sempre in testa. Nei primi colpi di finale ha avuto un momento di difficoltà però ha concluso molto bene. Peccato per la squadra, avremmo potuto fare un po' meglio. Fait ha disputato una buona gara ma ha avuto problemi nell'ultima serie, mentre Giordano non ha ottenuto buoni risultati perché ha accusato problemi di vista.



Cosa si prepara nei prossimi mesi?

Nei prossimi mesi parteciperemo alle due gare di Coppa del Mondo per prepararci ai Mondiali, le selezioni verranno aperte a tutti, anche a quelli del ranking. La nazionale parteciperà sia alla gara di Fort Benning che a quella di Belgrado. Inoltre stiamo cercando di organizzare un allenamento con qualche altra squadra internazionale nel mese di luglio.



Arianna Comi



Barbara Gambaro



GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI DI SINGAPORE 2010

internazionale

Meraker (Norvegia)

a cura della REDAZIONE

I Giochi Olimpici Giovanili, Youth Olympic Games, avranno luogo a Singapore dal 14 al 28 agosto 2010. Per quanto riguarda lo sport del tiro a segno, potranno partecipare i primi sei giovani tiratori per ogni specialità. L'Europa potrà inviare 24 atleti su un totale di 72. Solo 14 Paesi nel continente europeo sono riusciti ad inviare almeno un atleta. L'Italia ha vinto una carta di ammissione nella pistola giovanile femminile con Chiara Marini (TSN Verona), durante le qualificazioni che si sono svolte a Meraker. Nella specialità di carabina 10 m maschile, l'azzurro Simon Weithaler (TSN Naturno) ha mancato la qualificazione alle Olimpiadi per un solo decimo di punto.



QUALIFICAZIONI Giochi Olimpici Giovanili 2010 6-9/03/2010 - Meraker

CARABINA 10 M YOUTH UOMINI

1 WALKER Lars	GER	596+ 102.9= 698.9
2 KULISH Serhiy	UKR	594+103.8= 697.8
3 CHARHEIKA Illia	BLR	593 + 101.8= 694.8

8 WEITHALER Simon	ITA	587+ 100.9=687.9
14 GAROFALO Tommaso	ITA	583

PISTOLA 10 M YOUTH UOMINI

1 KUSHNIROV Denys	UKR	576+ 98.7=674.7
2 DUBOVY Jindrich	CZE	574+ 100.4=674.4
3 ION Stefan Rares	ROU	573+ 98.0=671.0

16 MENTASTI Antonio	ITA	555
24 SCAFA Andrea	ITA	545

CARABINA 10 M YOUTH DONNE

1 SZIJJ Katinka	HUN	395+ 102.1=497.1
2 VOGNAROVA Gabriela	CZE	394+ 102.9=496.9
3 DRAMSTAD Siw Anita	NOR	393+ 103.4=496.4

29 GAMBARO Barbara	ITA	387
33 BREGENZER Sybille	TA	387

PISTOLA 10 M YOUTH DONNE

1 JONAKOVA Sarka	CZE	377+ 96.1=473.1
2 BARSUKOVA Ekaterina	RUS	376+ 95.5=471.5
3 DYACHKOVSKAYA Aitalina	RUS	372+ 96.5=468.5

7 MARINI Chiara	ITA	367 (QS-off: 48.9) +94.8= 461.8
-----------------	-----	------------------------------------

8 GIANNI Chiara	ITA	368+ 90.0= 458.0
-----------------	-----	------------------



Chiara Marini



Simon Weithaler

WIESBADEN: PROVE TECNICHE PER LE CARTE OLIMPICHE

internazionale

Wiesbaden (Germania)

di ALDO ANDREOTTI

Sono stati 72 i tiratori provenienti da 19 nazioni, che si sono incontrati a Wiesbaden, capitale dell'Assia, in Germania, per l'ormai tradizionale gara internazionale di "Pistola Automatica" che dà il via alla stagione agonistica 2010 per questa disciplina olimpica. L'obiettivo è entrare nei primi 6 della classifica del "Campionato del Mondo" che si svolgerà a Monaco di Baviera in luglio, per guadagnare la carta olimpica che porterà a Londra 2012.

La lista dei partecipanti era ricca di nomi illustri: Oleksandr Petriv (UKR), campione olimpico di Pechino 2008, Christian Reitz (Ger) medaglia di bronzo a Pechino 2008, Llames Jorge (Esp), campione europeo a Osijek 2009, la forte squadra Russa (composta da Michail Nestruev, secondo agli europei di Osijek, Alexei Klimov e Leonid Ekimov), il nostro Riccardo Mazzetti, terzo agli Europei di Osijek, i portacolori tedeschi (Christian Reitz, Marco Golden, Marcel Spangenberg), prima uscita della squadra Inglese da tempo assente dallo scenario internazionale nella specialità, assente illustre per motivi di studio Ralf Schumann, plurimedagliato olimpico e Mondiale. Hanno completato la lista 16 tiratori Junior. Nell'organizzazione, si riconferma la perfetta, puntuale e veloce procedura di gara, come fanno fare gli amici tedeschi.

Nei risultati individuali, Oleksandr Petriv non ha sbagliato niente e si è aggiudicato la prima posizione per la finale, risultato 587, Alexei Klimov 582, Braiko Dmytri 580. Nella finale hanno ottenuto il primo e il secondo posto i russi Klimov e Brayko con 784,4 e 783,9. Al terzo è arrivato l'ucraino Petriv con 782,5 punti.

Per quanto riguarda Riccardo Mazzetti, un tiratore dalle doti eccellenti e in piena evoluzione, ha dovuto risolvere qualche problema tecnico che è affiorato durante la competizione. Mazzetti ha iniziato la prima parte della gara egregiamente, ha sprecato nell'ultima serie in 4" nei primi 30 col-



CLASSIFICHE

Uomini individuale

Klimov Alexei	RUS	1°	784,4	202,4	582
Brayko Dmytri	RUS	2°	783,9	203,9	580
Petriv Oleksandr	UKR	3°	782,5	195,5	587

Junior individuale

Nome	Naz.	Piaz.to	Ris.Tot.	Ris.Fin.	Ris.Parz.
Alifirenko Alexander	RUS	1°	766,4	194,4	572
Sauter Aaron	GER	2°	766,1	201,1	565
Barabanov Oleg	RUS	3°	763,2	192,2	571

Seconda gara: Classifica a Squadre

1 - EKIMOV Leonid	RUS	293- 292-	P.ti 585
2 - PODHRASKY Martin	CZE-	295- 290-	P.ti 585
3 - KLIMOV Alexey	RUS	293- 291-	P.ti 584

Classifica a squadre

1^ Rep. Ceca	(CZE)	1743
11 FIALA Josef		575
10 PODHRASKY Martin		585
9 STRNAD Martin		583
2^ Germania 1	(GER)	1733
32 GOELDEN Marcel		578
31 REITZ Christian		577
34 WAGENITZ Philipp		578
3^ Russia	(II RUS)	1725
56 ALIFIRENKO Alexandr		568
59 BARABANOV Oleg		572
53 EKIMOV Leonid		585

pi, eseguendo la serie con qualche incertezza che gli ha procurato uno zero. Ha concluso con -280-291- nella seconda manche, totalizzando 571 punti, piazzandosi al 22° posto. Considerando il tutto, si riesce a leggere qualche nota positiva. Nella seconda gara, la sfortuna ha fatto la sua parte, un guasto dell'arma poco prima dell'inizio della competizione lo ha costretto a continuare con l'arma di riserva.

Operazione semplice, ma che può togliere la serenità, componente fondamentale per fare bene. Mazzetti ha concluso la gara con 560 punti, piazzandosi 35°.

La stagione agonistica è appena iniziata, gli impegni sono multipli, e ancora distanti, questo ci darà modo di preparare con serenità la giusta forma sportiva per gli obiettivi da raggiungere.



TEAM CUP 2010 SPETTACOLO DI TIRO ALLA FIERA EXA DI BRESCIA

nazionale

Brescia

di FEDERICA SCOTTI

]] UNO DEGLI APPUNTAMENTI PIÙ IMPORTANTI DELLA STAGIONE SPORTIVA HA VISTO LA VITTORIA DELLE RAGAZZE DI APPIANO SAN MICHELE PER LA CARABINA E DELLA SQUADRA MASCHILE DI VERONA NELLA PISTOLA]]

Per la seconda volta la fiera Exa di Brescia ha ospitato la Team Cup di Tiro a Segno. Dal 10 al 13 aprile gli atleti italiani hanno offerto al pubblico presente competizioni di altissimo livello in una prestigiosa due giorni che è ormai diventata uno degli appuntamenti più importanti della stagione sportiva per il mondo del Tiro a Segno. Dopo aver rincorso questa vittoria per tre anni consecutivi, finalmente

quest'anno le ragazze di Appiano San Michele ce l'hanno fatta, riportando a casa il prestigioso trofeo della Team Cup. Le giovanissime Sybille Bregenzer e Barbara Gambaro hanno potuto contare sull'appoggio nelle fasi finali di una fuoriclasse come Petra Zublasing, che ha trascinato la squadra verso la vittoria finale. Agguerrite e determinate, hanno eliminato le formazioni sfidanti tur-



no dopo turno, battendo in finale la rappresentativa di Roma composta da Massimo Khoob, Martina Pica e Claudia Negri, fino a scontrarsi nell'ultima fase con Siena che era riuscita a spingersi fino alla finalissima battendo in finale Vergato, squadra che nelle edizioni precedenti aveva sempre dato filo da torcere alle avversarie, quest'anno terza in classifica generale a pari merito con Roma. Elania Nardelli, Marco Ghini e Francesco Gaggioli, rappresentanti della squadra senese, hanno comunque ottenuto un risultato più che soddisfacente piazzandosi al secondo posto.

Inaspettata nella specialità di pistola la vittoria di Verona, che ha sfoggiato sulle linee di tiro il campione olimpico Roberto Di Donna, che assieme ai suoi compagni di squadra Diego De Mori e Matteo Bertani ha saputo conquistare la vittoria finale battendo Pietrasanta. La squadra toscana, composta da Luca Tesconi, Carlo Barsanti e Jacques Mazzei, aveva precedentemente sconfitto formazioni molto forti come Benevento, vincitrice dello scorso anno e data per favorita, Savona e Castellammare di Stabia, ma non è riuscita a tener testa

nazionale



Conferenza stampa

RIUNIONE PER TAVOLO DI DISCUSSIONE SU PROBLEMATICHE DEL TIRO

di **DORIANA SAURO**

Durante l'Exa si è svolta presso la Fiera di Brescia un incontro molto proficuo, organizzato dall'ANPAM tra le federazioni sportive di tiro (UITS, FIDASC, FITAV e FITDS) e i produttori di armi e munizioni. Alla base della riunione la volontà di istituire un tavolo di discussione per esaminare le varie problematiche legate al tiro e analizzare le possibili soluzioni ed applicare una più stretta sinergia per gli argomenti di comune interesse. Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, dall'inquinamento acustico e da piombo, alle politiche per i giovani. All'esame anche il problema del divieto del trasporto delle munizioni nel bagaglio da stiva degli aeromobili prevista da una nuova regolamentazione europea.

Erano presenti alla riunione per l'UITS il Presidente Obrist ed il consigliere Caputo, per la FITAV il Presidente Rossi, per la FIDASC il Presidente Buglione, per la FITDS il Presidente Mura, per l'ANPAM il Presidente Perrotta ed il direttore Silvis, nonché i rappresentanti della ditta Beretta.

ULTIM'ORA

L'Enac recepisce le indicazioni delle Federazioni Sportive e dell'ANPAM e quindi nulla cambia per il trasporto munizioni nella stiva dell'aeromobile.

alla squadra veronese, concentrata e compatta come non mai in quest'ultima fase della gara. Sicuramente degna di nota è stata la prestazione della squadra di Treviso, composta da Francesco Bruno, Caterina Padovan e Michele Fausto, fermatasi a un passo dalla finalissima perdendo proprio contro Verona. La rappresentativa trevigiana è stata molto elogiata per il terzo posto ottenuto a pari merito con Benevento dal suo Presidente Mario Bruniera, che ha sostenuto i suoi atleti in tutte le fasi della competizione.

Durante la manifestazione si sono tenuti una serie di eventi collaterali, primo fra tutti la conferenza stampa per presentare la Team Cup. Il Presidente UITS Ernfried Obrist ha ringraziato la Fiera di Brescia per l'ospitalità: "Per il secondo anno consecutivo EXA ospita la finale di questa importante e particolare gara nazionale di tiro a segno e la scelta della location ha regalato a questa manifestazione un successo eccezionale sin dall'anno scorso". Il Presidente Obrist ha avuto modo anche di presentare alla stampa i Campionati Europei ad aria compressa che saranno ospitati proprio dall'impianto fieristico di Brescia il prossimo anno, dall'1 al 7 marzo, facendo della città lombarda la capitale del tiro. Il Vice Presidente Uits Tito Süss ha poi illustrato alcune delle caratteristiche principali dei Campionati Europei: "È la prima volta che l'Italia ospita un Campionato Europeo di aria compressa: 80 linee di tiro, 4 impianti per il bersaglio mobile, 20 linee di tiro con tribune dedicate esclusivamente alle finali. Ci sarà copertura RAI per tutta la durata dell'evento e sicuramente, l'imminenza delle Olimpiadi di Londra 2012, com-



Marica Masina



Lorenzo Bacci



Mauro Bevilacqua



porterà un'attenzione e un'alta partecipazione di atleti. Vogliamo fortemente - ha sottolineato Süss - che Brescia sia il luogo dove l'UITS potrà festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia assieme ai 150 anni della nascita del tiro a segno e per questo abbiamo in programma alcuni importanti appuntamenti". Presenti anche l'Amministratore Delegato Fiera di Brescia Marco Citterio e il Presidente della Camera di Commercio di Brescia Francesco Bettoni. Altro evento importante è stato la presentazione del volume "Manuale di tiro con la carabina" di Heinz Reinkmeier, Gaby Bühlmann e Valentina Turisini, un testo molto attuale sulla carabina che ha già riscosso un grande successo di pubblico a livello mondiale. Ma torniamo allo sport. Anche quest'anno nei giorni successivi alla Team Cup l'Uits ha organizzato il Fuori Uno, che prevede eliminazioni dirette dei tiratori colpo dopo colpo fino ad arrivare al vincitore. Oltre al Fuori Uno Azzurri, in questa edizione l'invito a partecipare a questa competizione così particolare ed avvincente è stato esteso sia agli atleti che non avevano partecipato alla Team Cup, sia alle categorie

disabili. Per quanto riguarda gli atleti nazionali, sono stati ammessi i trenta tiratori di pistola e i trenta tiratori di carabina presenti nella classifica nazionale predisposta dall'UITS e ricavata dalla sommatoria dei due punteggi conseguiti nelle due gare di qualificazione regionale della Team Cup. Nel Fuori Uno di carabina si sono affrontati 15 atleti: nella prima fase dovevano essere tirati 20 colpi, i primi esclusi sono stati Carola Serpietri, Marco Mazzetti e Daria Gonnelli. Nella fase successiva di 15 colpi è stata la volta di Luca Ianni e Armando Imondi. Gli ultimi 5 colpi hanno visto l'uscita di Remo Comper e Giovanni Matraxia, che fino a quel momento era riuscito a restare stabilmente a metà classifica. Gli ultimi 5 sono usciti in quest'ordine: Mattia Berardinetti, Luca Braccialini, Guido Santoni, Miriam Capocasale e Marta Mercuri. Enrico Pappalardo, che ha saputo condurre abilmente la competizione si è piazzato al terzo posto. L'ultimo colpo è stato a favore di Patrizia Cabras che ha chiuso con 10.6, seguita da Valentina Magliano. Nel Fuori Uno di pistola ben 18 gli atleti protagonisti: nei primi 20 colpi sono stati eli-



Petra Zublasing



Il Presidente Obrist con la squadra di Verona



Il presidente Ernfried Obrist e Valentina Turisini con la squadra di pistola di Verona



Il Presidente del Tsn Treviso Mario Bruniera con la squadra di pistola



La squadra Carabina Donne di Appiano S. M. vincitrice della Team Cup

minati Monica Montanari, Gian Battista Montanari, Andrea Piovesana, Alessandra Izzi e Stefano Flamini. Nei 15 colpi successivi sono usciti altri tre tiratori, Simone Bonomi, Massimiliano Giuliani e Luigi Tripodi, seguiti nella fase dei 5 colpi da Bruno Martinolli e Luciano Mammi. Le eliminazioni di Monica Bologna, Alberto Cardinali, Nora Cara, Andrea Amore e Massimo Ciccioli hanno caratterizzato la penultima fase. Gianluca Giacchetti, quasi sempre nelle prime posizioni, a causa di un tiro sfortunato ha dovuto accontentarsi della terza posizione. All'ultimo colpo Giovanni Squillaci ha battuto Paul Praxmarer aggiudicandosi la vittoria finale. Gli atleti

sono stati premiati dal Vice Presidente dell'UITs Tito Süss. L'ultima giornata è stata dedicata al Fuori Uno Azzurri: nella specialità di carabina 10 tiratori si sono sfidati misurandosi sui 20 colpi. Filippo Padovani, atleta della nazionale a 300 metri, è stato il primo ad essere eliminato riportando il punteggio più basso. Dopo di lui anche la giovanissima Sybille Bregenzer, tra le vincitrici della Team Cup di quest'anno, ha dovuto abbandonare le linee di tiro. Nella terza fase è stata la volta di Elsa Caputo. Colpo dopo colpo sono stati poi eliminati Elania Nardelli, Diego Cacciapuoti, Marco De Nicolò e Antonella Notarangelo. Enrico Pappalardo, quasi sempre nei primi posti della classifica ma eliminato al penultimo colpo, ha lasciato il posto a due donne: Marica Masina, in forze al gruppo sportivo carabinieri, ha tenuto testa alla collega Sabrina Sena del corpo della Forestale, che ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Sono stati gli atleti azzurri di pistola a chiudere la manifestazione: dopo i primi 20 colpi Sabine Marta ha dovuto abbandonare la gara, seguita nel turno successivo e contro ogni pronostico da Mauro Badaracchi, superato in classifica da Silvia Grandu che con grandissima concentrazione e un colpo da maestra (10.8) è riuscita a proseguire la competizione. Dopo altri 5 tiri Vigilio Fait, che fino a quel momento aveva mantenuto una buona media, ha dovuto rinunciare alla fase finale. Lo ha seguito poco dopo Silvia Grandu, mentre nel colpo successivo Paolo Ranno è riuscito a battere Luca Tesconi allo shoot off. Successivamente sono stati eliminati Francesco Bruno e Roberto Di Donna. Nella fase finale Giuseppe Giordano si è piazzato al terzo posto, mentre Andrea Amore all'ultimo colpo è riuscito a spuntarla su Paolo Ranno aggiudicandosi la vittoria finale.



Foto di gruppo azzurri del Fuori Uno



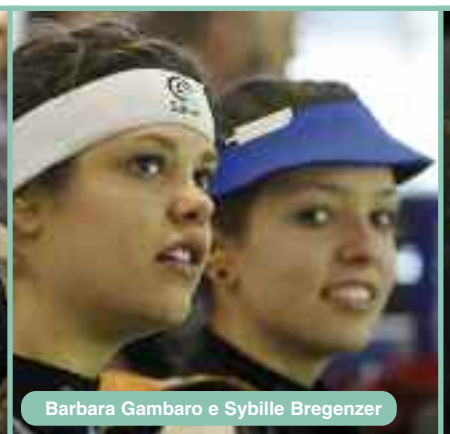
Luca Tesconi



Roberto Di Donna



Il Presidente dell'UITs



Barbara Gambaro e Sybille Bregenzer



Premiazione Fuori Uno disabili pistola



Premiazione Fuori Uno disabili carabina



Isabella Vicanò

Premiazione Fuori Uno azzurri pistola

FUORI UNO CATEGORIA DISABILI PERFORMANCE VINCENTI

Anche quest'anno nei giorni successivi alla Team Cup l'Uits ha organizzato il Fuori Uno, che prevede eliminazioni dirette dei tiratori colpo dopo colpo fino ad arrivare al vincitore. Oltre al Fuori Uno Azzurri, è stato organizzato come novità assoluta del 2010 il Fuori Uno Categoria disabili. La gara ha tenuto con il fiato sospeso i presenti soprattutto grazie alle performance di alcuni atleti, prima tra tutte Isabella Vicanò, una tiratrice che pratica questo sport con passione e ottimi risultati da circa un anno e mezzo. L'atleta laziale è riuscita da subito ad accattivarsi la stima e le simpatie del pubblico che l'ha sostenuta fino all'ultimo colpo. Ma andiamo con ordine: Roberto Fabris è stato il primo a dover abbandonare la gara dopo 20 colpi. È stata poi la volta di Jimi Mendoza, seguito 5 tiri dopo da Ermes Vanotti. Nell'ordine sono stati

poi eliminati Lorenzo Major, Giovanni Bertani, Marco Pusinich e Ivano Borgato. Malgrado un colpo sfortunato, la Vicanò è rimasta in gara tenendo testa ad Aldo Di Pretoro, che ha conquistato il terzo posto. L'ultimo colpo di finale ha visto imporsi l'esperienza e il maggior controllo dell'attrezzo sportivo di Oliviero Tiso su Isabella, visibilmente commossa e soddisfatta per la difficile prova sostenuta. La specialità di carabina a 10 metri ha visto competere atleti di buon livello, alcuni dei quali hanno già avuto modo di misurarsi alle paraolimpiadi di Pechino del 2008, prima fra tutte Azzurra Ciani, atleta della nazionale disabili. Nella fase eliminatoria iniziale Domenico Peraldo ha abbandonato per primo, e con un po' di rammarico, le linee di tiro, mentre nella fasi successive sono stati eliminati Roberto Carini e Alessandro Alpi. Nell'ordine sono stati poi esclusi Daniele De Michiel, Massimo Croci e Diego Gnesini. Peccato per la veterana Azzurra Ciani che negli ultimi colpi, complice un po' di sfortuna, ha dovuto rinunciare al gradino più alto del podio uscendo dalla competizione. Nell'ultimo colpo Giuseppe Marchitelli ha chiuso la competizione con un 10.7, lasciandosi alle spalle Jacopo Cappelli che fino a quel momento era riuscito comunque a mantenersi in una buona posizione nella classifica provvisoria. I vincitori sono stati premiati dal Presidente Ernfried Obrist, dal Vice Presidente Tito Süss e dal Consigliere Federale Raffaele Caputo.

candosi con grande soddisfazione la vittoria finale. Tutte le competizioni sono state seguite dallo speaker Riccardo Marioni che ha intrattenuto i presenti raccontando in maniera impeccabile le varie fasi della Team Cup e dei Fuori Uno. Il Presidente UITS Ernfried Obrist

ha accolto con soddisfazione il successo raggiunto anche quest'anno dalla manifestazione che continua a raccogliere i consensi del mondo del Tiro a Segno: l'appuntamento è per il prossimo anno, sulle linee di tiro della fiera di Brescia.



Marica Masina e Elania Nardelli



Premiazione Fuori Uno azzurri carabina



Premiazione Fuori Uno P10

Unione Italiana Tiro a Segno - TEAM CUP FINALE

BRESCIA EXA - 10-11 APRILE 2010

CARABINA - gruppo A

SABATO 10 APRILE

1	SIENA	3
15	LASA	0
7	BOLOGNA	1
9	LEGNANO	2
5	FIRENZE	2
11	CANDELA	1
3	VERGATO	3
13	NAPOLI	0

A	SIENA	2
B	LEGNANO	1

C	FIRENZE	1
D	VERGATO	2

DOMENICA 11 APRILE

E	SIENA	2
F	VERGATO	1

I	SIENA	1
L	APPIANO S.M.	2

CARABINA - gruppo B

SABATO 10 APRILE

2	APPIANO S.M.	3
16	BRESSANONE	0
8	MILANO	2
10	TREVISI	1
6	ROMA	2
12	FOGGIA	1
4	ORA	1
14	REGGIO CALABRIA	2

A	APPIANO S.M.	3
B	MILANO	0

C	ROMA	2
D	REGGIO CALABRIA	1

G	APPIANO S.M.	3
H	ROMA	0

PISTOLA - gruppo A

SABATO 10 APRILE

1	SAVONA	2
15	VELLETRI	1
7	PIETRASANTA	3
9	VICENZA	0
5	MILANO	1
11	BENEVENTO	2
3	CASTELLAMMARE DI S.	2
13	TORINO	1

A	SAVONA	1
B	PIETRASANTA	2

C	BENEVENTO	2
D	CASTELLAMMARE DI S.	1

DOMENICA 11 APRILE

E	PIETRASANTA	3
F	BENEVENTO	0

I	PIETRASANTA	1
L	VERONA	2

PISTOLA - gruppo B

SABATO 10 APRILE

2	VERONA	3
16	ROMA	0
8	NAPOLI	3
10	BOLOGNA	0
6	NOVARA	3
12	TIVOLI	0
4	TREVISI	3
14	JESI	0

A	VERONA	3
B	NAPOLI	0

C	NOVARA	0
D	TREVISI	3

G	VERONA	2
H	TREVISI	1

LOCALE CONSERVAZIONE MUNIZIONI SEZIONI TSN

istituzionale

di **FRANCESCA VITALINI**

UN'ULTERIORE CONFERMA DA L'AQUILA CON IL DISSEQUESTRO DELLE MUNIZIONI

Anche per la Sezione TSN di L'Aquila si è conclusa positivamente la questione del sequestro delle munizioni. Inesistenti i reati contestati e subitaneo il dissequestro. Con la sentenza del Tribunale dell'Aquila del 16 aprile 2010 viene nuovamente confermata la tesi sostenuta dall'UITS in base al parere del prof. Ugo Ruffolo: nessuna licenza prefettizia è richiesta alle sezioni TSN per detenere munizioni.

La vicenda dei sequestri delle munizioni avvenuti presso i poligoni di L'Aquila, Sulmona, Avellino e successivamente per Foggia, Candela e Lucera è iniziata con una nota del Ministero dell'Interno del 5 febbraio 2009 indirizzata alla prefettura di Avellino, che alcune questure hanno applicato come "circolare occulta".

Nella lettera viene data un'interpretazione sulla legislazione in materia, concludendo che le Sezioni TSN dovessero richiedere un'autoriz-

zazione prefettizia nel caso in cui la quantità delle munizioni conservate presso i propri locali fossero superiori alle 10.000 unità.

I Tribunali hanno sconfessato di fatto l'interpretazione ministeriale, come si legge nella sentenza del tribunale di Avellino del 28 settembre 2009: "Invero, non si vede però come possa estendersi una norma (obbligo licenza prefettizia ndr) palesemente prevista per soggetti comunque non istituzionali (che quindi non sono soggetti al controllo del Ministero della Difesa come, appunto, le caserme militari e le Sezioni TSN) a strutture sulle quali viene esercitata una costante vigilanza da parte del Ministero della Difesa attraverso le competenti strutture territoriali (...).

In sostanza alle sezioni TSN, si legge ancora: "non può ritenersi applicabile l'art. 47 TULPS (licenza prefettizia ndr), com'è del resto di-

mostrato che, sinora, pacificamente nessuna di esse ha mai ottenuto la speciale licenza prefettizia, sicché è evidente che, nel caso di specie, non è ravvisabile alcun reato di cui l'indagato debba rispondere", nonché "sicuramente erroneo, (nella menzionata nota ministeriale ndr), è il richiamo all'art. 72 R.D. 21 novembre 1932, n. 2051, disposizione normativa che vieta per le sezioni di tiro a segno di prelevare più di 10.000 cartucce a volta, giacché tale limite è letteralmente connesso al prelievo (e quindi all'acquisto) ma non certamente alla detenzione delle munizioni, condotta che appare come un presupposto dell'acquisto".

Chiusa questa vicenda si apre la questione di una regolamentazione più chiara e puntuale sull'argomento, cosa che il Ministero della Difesa sta affrontando proprio in questo periodo.

REGOLAMENTO EUROPEO, NO AL DIVIETO DI TRASPORTO DI MUNIZIONI SUGLI AEREI

di **DORIANA SAURO**

DEROGA PER I PAESI MEMBRI

Il Regolamento Europeo UE n. 185/2010 da recepirsi entro il 29 aprile di quest'anno definisce le linee guida delle norme comuni alla sicurezza dell'aviazione civile. Tra le varie prescrizioni presenti nel regolamento è previsto il divieto di trasportare munizioni nella stiva degli aeromobili. Diverse le associazioni ed enti che hanno espresso preoccupazione per l'entrata in vigore di questo regolamento, dalle federazioni sportive di tiro ai produttori di armi e munizioni. Anche gli organismi internazionali di tiro, la ISSF e la ESC stanno intervenendo per arrivare ad una proficua soluzione. L'UITS ha ribadito con grande determinazione e attraverso una lettera all'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) il danno che questa normativa causerebbe in termini sportivi, mettendo a serio rischio le prestazioni degli atleti e dunque la possibile qualificazione ai Giochi Olimpici. Le munizioni non posso-

no essere considerate un semplice accessorio, ma sono selezionate e personalizzate all'attrezzo sportivo (pistola o carabina) al fine di garantire la massima precisione. L'UITS dunque ha formalmente chiesto all'ENAC di attivare la deroga, prevista nel regolamento stesso, per evitare le dannose conseguenze per il nostro sport.

Una importante riunione, organizzata dall'ANPAM, si è tenuta proprio in occasione dell'EXA a Brescia il 12 aprile che ha visto presenti le Federazioni sportive di tiro ed i produttori di armi e munizioni che hanno esaminato con attenzione il problema.

ULTIM'ORA

L'Enac recepisce le indicazioni delle Federazioni Sportive e dell'AMPAM e quindi nulla cambia per il trasporto munizioni nella stiva dell'aeromobile.

CORSO DI FORMAZIONE III LIVELLO

istituzionale

di FEDERICA SCOTTI



Si sta consolidando sempre più il progetto della formazione, punto programmatico importante ora in lavorazione all'UITs. Quest'anno invece sono partiti i corsi che rientrano nell'area della formazione "urgente" individuata dall'Unione. I corsi sono così suddivisi:

- 1) Corso per tecnici di terzo livello per carabina e pistola;
- 2) Corso di aggiornamento per tecnici sportivi di primo livello riguardante l'uso delle armi da fuoco per i minori come da accordi con il Ministero degli Interni;
- 3) Corso di aggiornamento con certificazione degli istruttori istituzionali che diversi anni fa hanno seguito un corso di istruzione con Marte Zanette.

Sul versante, invece, della seconda area di intervento, la "formazione programmata quadriennale" fanno parte:

- 1) Formazione di formatori per tecnici sportivi;
- 2) Formazione dei formatori per istruttori istituzionali.

Ciò vuol dire che entro la metà di luglio 2010 saranno organizzati dei corsi per questi formatori delle due attività, sportiva e istituzionale, utilizzando docenti chiamati "formatori dei formatori" che prepareranno i futuri formatori. I formatori dei formatori per la parte istituzionale saranno il Prof. Riccardo Massantini, il Col. Riccardo Donati, e un dirigente del Ministero dell'Interno. Per quanto riguarda la

parte sportiva, avremo Heinz Reinkmeier, Gaby Buhlmann, Jan Aeply, Marco Masetti, Claudio Robazza e un docente della scuola dello sport del Coni.

Al termine di questa fase si inizierà con la programmazione dei corsi per istruttori istituzionali e dei corsi per i tecnici sportivi di vario livello su tutto il territorio nazionale.

Corso per tecnici sportivi di terzo livello per carabina e pistola

Dal 2010 hanno preso il via i corsi per tecnici di carabina e pistola. I due corsi hanno una parte generale in comune e una parte specialistica di disciplina.

Parte Generale del corso

Il 19 febbraio presso il TSN di Bologna si sono tenute delle lezioni riguardanti la parte in comune alle due discipline, sulla preparazione agonistica /regolamentare. Durante la giornata il tecnico della nazionale di pistola, Marco Masetti, ha tenuto un'interessante lezione sullo scatt;

a seguire il Presidente della Sezione TSN di Bologna, Maurizio Calzolari, in veste di giudice internazionale, ha affrontato la parte relativa al regolamento dei giudici. Tra i docenti del corso il dott. Claudio Robazza, psicologo della nazionale di tiro a segno, ha trattato tra i vari argomenti: il mental training, la peak performance e le varie tipologie di prestazione dal punto di vista psicologico nel tiro a segno. Il tecnico di pistola, Paolo Ranno, e il tecnico di carabina, Manuela Marcelloni, hanno mostrato tramite delle simulazioni diversi esercizi indicati dal dott. Robazza. Al termine della lezione



i partecipanti hanno avuto modo di interagire direttamente tra di loro e con il docente sugli argomenti trattati. Presenza fondamentale quella del direttore sportivo Valentina Turisini che ha dato indicazioni professionali ai quesiti che le sono stati posti. Utile anche il racconto e la spiegazione delle sue esperienze sulle linee di tiro.

Parte specialistica del corso per i tecnici di carabina

A febbraio presso il Centro Tecnico Federale di Civitavecchia si sono tenute le lezioni per i tecnici di carabina. Sono stati affrontati numerosi argomenti (le capacità motorie, la forma sportiva, il carico di lavoro, la pianificazione di un programma di allenamento, solo per citarne alcuni) e i partecipanti hanno avuto la possibilità di cimentarsi anche in prove pratiche, supervisionati da Heinz Reinkemeier e dal direttore sportivo Valentina Turisini.

I corsi proseguiranno nel mese di maggio: a Civitavecchia infatti, si terranno la seconda parte del corso relativo alla tecnica di carabina e gli esami sotto alla supervisione del docente Heinz Reinkemeier.



istituzionale

Parte specialistica del corso per i tecnici di pistola

Il 26 febbraio è stata la volta delle lezioni di pistola: tra i docenti Jan Aeply e Giancarlo Tosi. Il tecnico Aeply ha esposto con grande chiarezza gli argomenti riguardanti la tecnica dell'aria compressa e a fuoco, mentre Giancarlo Tosi ha dedicato la giornata di domenica alla metodologia dell'allenamento.

Dall'11 al 14 marzo a Civitavecchia si sono svolti gli esami scritti e orali per il corso di allenatore sportivo di terzo livello di pistola. L'esame scritto era costituito da 40 domande a risposta multipla, mentre nell'esame orale ciascun candidato ha esposto un argomento inerente la tecnica di pistola. La Commissione d'esame, formata da Jan Aeply, Claudio Robazza e Giancarlo Tosi ha esaminato i candidati, e ha ritenuto idonei al superamento dell'esame: Giuseppe Biagini, Claudio Cornaviera, Giuseppe Manneli, Ilaria Minuzzo, Nicola Nacci, Guglielmo Pasetto, Paolo Ranno, Paolo Righi, Nino Rolli, e Roberto Rosà.

ACCORDO UITS/CIRCUITO GIOCA



L'Unione Italiana Tiro a Segno ha concluso un accordo con il Circuito Gioca con l'obiettivo di promuovere la crescita tecnologica delle proprie sezioni e rendere ad esse un servizio utile.

Il Circuito GIOCA, un innovativo network di servizi e tecnologie dedicato alla promozione dello sport dilettantistico, offrirà alle sezioni che lo richiedono un sito internet gratis abbinato a forme di ricavo innovative. Oltre al dominio personalizzato (www.nomesocietà.it), il circuito GIOCA offrirà un software per gestire il sito in maniera molto semplice e veloce e molte sezioni dove pubblicare news, rubriche, foto, forum ecc.

Molte Sezioni hanno già un loro sito, desideriamo poter dare un aiuto concreto a quelle che ancora non hanno avuto l'opportunità di realizzarlo. Iscrivere al Circuito Gioca è semplicissimo. Basta andare sul sito www.circuitogioca.it e compilare il form on-line. Per ulteriori informazioni potete contattare l'ufficio stampa e marketing della UITS.





presentato da:



PER CAMPIONI !



Per le vostre sensazioni da Campioni del Mondo !

Ogni successo nasce innanzitutto nella testa del tiratore e con la munizione giusta, prerogativa essenziale per i migliori risultati. Come sponsor principale dei 50desimi Campionati Mondiali ISSF, la RWS presenta un'edizione speciale delle sue famose cartucce cal. 22LR a percussione anulare e dei pallini per aria compressa, appositamente scelte per la migliore performance. Per tutti coloro che cercano quel qualcosa in più!

www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia
BIGNAMI S.p.A. • ORA (BZ)
Tel. 0471 803000
www.bignami.it

istituzionale

ACCORDO UITS/BIGNAMI

Rinnovato l'accordo tra l'Unione Italiana Tiro a Segno e Bignami spa, l'azienda di vendita al dettaglio e all'ingrosso di armi, munizioni e accessori per lo sport in provincia di Bolzano.

Con un contratto biennale la UITS concederà alla Bignami spa, fino al dicembre 2011, la qualifica di "Fornitore ufficiale dell'Unione Italiana Tiro a Segno".
Tale qualifica e il logo



Bignami®

dell'Unione potranno essere utilizzati in tutte le attività di comunicazione autonome e/o coordinate programmate dalla Bignami spa. D'altro canto, la società in provincia di Bolzano avrà visibilità in occasione delle manifestazioni organizzate in Italia dalla UITS. L'azienda si impegna, infine, a garantire a tutte le sezioni affiliate alla Federazione, specifiche promozioni di prezzo o condizioni d'acquisto vantaggiose. Tali iniziative e promozioni saranno opportunamente promosse e comunicate congiuntamente dall'azienda e dalla Federazione.

GARA DI CAMPIONATO D'AVANCARICA UITS-CNDA

di **ALESSANDRO CESARI**



TSN
LUCCA
13-14
FEBBRAIO
2010

avancarica

Finalmente si riparte. Dopo la sosta invernale era tanta la voglia di gareggiare e che cosa c'era di meglio di una gara a Lucca? Infatti, la risposta dei tiratori è stata entusiastica e massiccia a conferma che l'accordo tra l'UITS e il CNDA di un campionato comune ha ottenuto i suoi importanti effetti.

Il poligono di Lucca è tornato a essere una delle sedi di riferimento dell'avanca-rica nazionale. A favore hanno giocato anche altri fattori importanti, come la po- sizione centrale, gli impianti di tiro sem- pre all'altezza della situazione e le ga- ranzie organizzative della sezione del Ti- ro a Segno di Lucca, del suo persona- le e di quello della locale compagnia "Ar- chibugieri Lucensis" ormai diventate un punto saldo. Non dimentichiamoci, infat- ti, che a Lucca nel 2002 fu organizzato un Campionato Mondiale MLAIC e per- ciò l'esperienza sul campo certo non manca. Si svolgeva in contemporanea una gara federale nel poligono di aria compressa allestito in permanenza con i bersagli elettronici, cosa che non ha af- fatto messo in difficoltà la struttura, im- pegnata praticamente su tutte le sue li- nee di tiro.

A far degna cornice a una così bella ri- presa di campionato è giunta anche la conquista di un record italiano. Autore del- l'impresa è stato il tiratore dell'avanca- rica veneta, Manuele Castegnaro che, nel- la specialità "HiZadai" ha ottenuto il pun- teggio di 98/100, superando il preceden- te record di 95/100, realizzato da Alber- to Ardesi a Lonigo nell'anno 1999.

Questi in sintesi i "numeri" della gara del Campionato Italiano d'avanca-rica UITS- CNDA, disputato a Lucca il 13 e 14 feb- braio: 284 prestazioni individuali, 23 pre- stazioni a squadre. Altri risultati degni di nota, (oltre al record, naturalmente) so- no stati i 96/100 di Felice Lorenzini (CUS Roma) e di Giancarlo Pizzinato (Avan- carica Brentari), rispettivamente in Ku- chenreuter R e Kuchenreuter O.

LE CLASSIFICHE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

1



1 - Il bersaglio del record italiano nella spec. HiZadai R (fucile a miccia posizione in ginocchio stabilito da Manuele Castegnaro)

2



2 - I tiratori dell'avanca-rica veneta con il consigliere nazionale UITS Finoccki al centro. Secondo da sinistra Castegnaro

3



3 - Da sn a dx: Il presidente Cnda Giovanni Gentile, Castegnaro e Polliero (Avanca-rica Veneta), Finoccki (UITS)

4



4 - Castegnaro e Polliero (Avanca-rica Veneta), Finoccki (UITS)

TSN
VERONA
6-7
MARZO
2010

BR22

Production e superproduction

UN NUOVO INIZIO PER LA PRODUCTION E LA SUPERPRODUCTION

di ELISA CONTARATO



RECORD DI PRESENZE A VERONA PER LA PRIMA GARA DEL CAMPIONATO ITALIANO. NON SONO MANCATI PUNTEGGI IMPORTANTI CHE HANNO DATO INIZIO AD UN 2010 ALL'INSEGNA DI GRANDI RISULTATI



Finalmente dopo 4 mesi di riposo è ricominciato il campionato italiano della Production, con una novità: l'ufficializzazione federale della disciplina, avvenuta proprio quest'anno.

Sabato 6 e domenica 7 Marzo a Verona si è disputata la prima gara con un record di 280 prestazioni tra Production e Superproduction. I protagonisti di questa prima gara del 2010 sono stati Rodolfo Velandi nella Super Production e Guido Carnevali nella Production.

Con un punteggio notevole di 499 punti e 7 mouche Rodolfo Velandi, del TSN di Milano, si è aggiudicato un primo posto meritevole. Con la sua carabina Anschutz MPR 64, ottica 6 fisso Weaver, munizioni Lapua biathlon, ha sorpassato di 3 punti e una mouche l'avversario Massimiliano Salafia di Novara (496 punti e 8 mouche). Per sole 3 mouche Giuseppe Russo di Bassano del Grappa è arrivato terzo.

Anche nella categoria Production si è giocata la vittoria per pochi punti: Guido Carnevali, del tiro a segno di Milano, è arrivato primo con un punteggio totale di 489 e 5 mouche. Con la sua carabina CZ, ottica Wiwer e munizioni RW50 ha soffiato il posto a Giovanni Ischia di Cerea per un 1 punto e 3 mouche. Per un solo punto il tiratore in casa Angiolino Marchesini è arrivato terzo.

Purtroppo non per tutti questo 2010 è iniziato alla grande, la favorita, nonché Campionessa della Production 2009, Laura Selmo (TSN Varese) non ha avuto vita facile. Sia nella Super che nella Production non ha superato la metà classifica. Stessa sorte per il campione in carica della Super Production Natale Santagati (TSN Milano) che è arrivato solo

quindicesimo nella sua specialità e ventunesimo nella Production. Purtroppo il freddo pungente ha causato problemi a quasi tutti i tiratori. Buon punteggio invece per le due medaglie d'argento 2009: Teodorico Panisi (Modena) con un buon quarto posto (486 punti e 5 mouche) e Giuseppe De Pasquale (Mantova) con un discreto sesto posto (486 punti e 3 mouche), entrambi nella Production.

La novità che non è passata inosservata è stata la presenza di nuovi concorrenti come Roberto Giarletta del Tiro a Segno di Reggio Emilia e quattro nuovi tiratori del tiro a segno di Parma (Roberto Nassa, Michela Moretti, Guido Savi e Davide Cattani), che si sono cimentati nella Superproduction creando curiosità e un po' di timore agli altri partecipanti (Roberto Nassa si è classificato settimo con 493 punti e 7 mouche). Nuova presenza è anche il tiratore Alessandro Tocco del TSN di Rapallo. Non sono mancati i grandi ritorni, o più correttamente "vecchie" presenze del Bench Rest: il team del Tiro a Segno di Bondeno. Fausto Cazzoli, Marco Pollini e Fabrizio Donini hanno preso parte alla Superproduction. "Sono molto soddisfatto della grande partecipazione di tiratori avvenuta a Verona" commenta Renato Contarato, Presidente della AIBR22 "credo che il forte incremento sia dovuto al fatto che ora la Production è a tutti gli effetti una disciplina federale. Pertanto quanto fatto dalla UITs, Armi e Tiro e AIBR può considerarsi una scelta vincente. Questo conferma quanto questa categoria stia crescendo e cerchi sempre di migliorarsi".

LE CLASSIFICHE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

TSN
LUCCA

ex ordinanza

TSN LUCCA, INIZIA IL CAMPIONATO DI EX ORDINANZA

di IVANO SIGNORINI



È iniziato il Campionato di Ex Ordinanza, giunto alla 5^a edizione, nel bellissimo TSN di Lucca. La sezione è posta a poche centinaia di metri dalle possenti mura che circondano l'intera città che, descrivendo un perimetro di 4.450 m, sono per estensione e grandezza le più grandi d'Europa. Molti tiratori hanno colto l'occasione per visitarle rimanendo affascinati dalla tecnica militare di costruzione.

Nell'estate del 1944, in provincia di Lucca il sistema difensivo tedesco si impervia sull'altopiano delle Pizzorne, attraversava la media valle del Serchio, nei pressi di Borgo a Mozzano, per poi risalire sulle Alpi Apuane e terminare sul Tirreno. Questo era il tratto lucchese della linea gotica, che si sviluppava per circa 320 km lungo la dorsale appenninica, da Pesaro alla Versilia. Può essere piacevole pensare che i fucili che oggi vediamo impegnati a livello sportivo possano aver contribuito a darci la libertà acquisita.

La gara si è svolta in un clima di festa e allegria, con spirito agonistico molto competitivo, con 180 tiratori e 413 prestazioni. Spettacolare il testa a testa nelle Mire Metalliche tra Marco Maccioni e Maurizio Giusfredi, entrambi con il punteggio di 148/8m. Si è aggiudicato il primo posto Maccioni grazie al rientro più alto, terzo Gino Bertolucci 147/6m. Fantastico primo posto nella categoria Sniper di Moreno

Toti, che con 150/14m, oltre a vincere ha siglato il nuovo record italiano nella categoria, secondo con 150/11m, Francesco Memeo, terzo Romolo Dionisi con 150/9m. Sempre più agguerrita anche la categoria Semiautomatica con Adriano Podestà che conquista il primo posto con 144/5m, al secondo posto Marco Maccioni con 144/5m, terzo Gualberto Mirabile con 144/2m. Emozionante anche la lotta tra le squadre. Nelle Mire Metalliche si è imposta Lucca con 438/16m, seconda Mantova con 434/11m, terza Colle Val d'Elsa con 433/11m. Nella Sniper, prima Mantova con 450/24m, seconda Colle Val d'Elsa con 448/32m, terza Lucca con 448/29m.

Nella Semiautomatica, prima Lonigo con 422/10m, seconda Copparo 418/7m, terza Grosseto con 416/m8.

Il campionato Ex Ordinanza UITS è in costante crescita. Sempre più tiratori aderiscono a questa disciplina, appassionati di armi e accaniti agonisti. Il livello di tecnica e qualità è arrivato ad un altissimo livello e la raffinata ricerca della ricarica perfetta. Fino a qualche anno fa era impensabile vedere dei punteggi così alti. Da notare che nella gara di Lucca sono apparsi per la prima volta gli sponsor, chiaro segno di un interesse sempre maggiore anche da parte degli operatori del settore.

LE CLASSIFICHE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

EX ORDINANZA 300 M, INIZIA IL CAMPIONATO A COLLE VAL D'ELSA

a cura della **REDAZIONE**

I giorni 27 e 28 marzo si è svolta nel TSN di Colle di Val d'Elsa la prima prova del Campionato Italiano ordinanza ed ex Ordinanza a 300 metri.

Nelle due giornate sono stati effettuati 296 turni di gara con la partecipazione di 86 tiratori appartenenti a 27 sezioni TSN. 22 tra consiglieri, direttori di tiro e soci, coadiuvati in maniera eccezionale dal presidente regionale Franco Granai, in qualità di Delegato Tecnico, e Gianfranco Manfredini, responsabile UITS del controllo armi, hanno fatto sì che tutta la gara si svolgesse in maniera esemplare.

Causa un discreto vento, presente soprattutto il sabato, non ci sono stati record ma sicuramente ottimi punteggi. Hanno partecipato 7 squadre nella specialità Sniper, con un ottimo punteggio del TSN di Roma e 2 squadre nella specialità Mire Metalliche, anche questa dominata dal TSN di Roma.



]] ALLA TRADIZIONALE GARA INDIVIDUALE SICILIANA HANNO PRESO PARTE UNA OTTANTINA DI TIRATORI. PIETRO FRANGIPANE VINCE A SORPRESA NELLA CATEGORIA P10 SUPER A]]

Dal 26 al 28 marzo si è svolta la XVIII edizione della Coppa "Bagheria Città delle Ville", gara individuale di tiro a segno. Alla manifestazione organizzata dalla sezione cittadina siciliana ha vinto con il punteggio di 572/600 Pietro Frangipane nella categoria P10 super A. A sorpresa il tiratore di Palmi ha battuto il campione italiano di pistola grosso calibro Massimo Ciccioli, in forza nel gruppo sportivo Carabinieri. Per quanto riguarda i tiratori bagheresi, successo l'hanno ottenuto Carlo Giacchetti nella C10 allievi e Leo Salvatore Rizzo nella C10 uomini. Alla tradizionale iniziativa, svoltasi nel TSN di Bagheria presieduto da Maurizio Vitriano, hanno partecipato un'ottantina di tiratori provenienti dalla Sicilia e da altre regioni italiane, tra i quali due atleti dei Carabinieri: Massimo Ciccioli, appunto, e Giuseppe Ugherani. Diciannove le categorie in gara comprese quelle riservate ai giovanissimi tiratori. La manifestazione ha avuto anche un taglio culinario, come di consueto, con la degustazione dello sfincione bagherese e dei dolci tipici locali.



Una linea di tiro a Bagheria



Foto di gruppo



Giuseppe Ugherani con un atleta di carabina



Alcuni partecipanti



Foto di gruppo



Tavola delle Autorità

L'attività agonistica dei tiratori tesserati UITS è ripresa anche in Friuli Venezia Giulia. Il via ufficiale l'ha dato il Comitato Regionale presieduto da Lido Martellucci con l'organizzazione della tradizionale manifestazione di premiazione della precedente stagione sportiva, ospitata nel Centro Culturale "Paolino d'Aquila" di Udine che, nonostante la capienza del salone conferenze (ben 256 posti a sedere), ha rischiato di non contenere i tanti appassionati giunti da ogni angolo della regione, perché ormai è considerato un rito benaugurante a cui non si può assolutamente mancare.

Numerose le autorità intervenute per portare il saluto e l'apprezzamento delle istituzioni per l'ottimo lavoro svolto dallo staff regionale, in particolare nel settore giovanile e nella scuola.

Per l'UITS è intervenuto il consigliere nazionale, Luigino Masut, che, presente fin dalla prima edizione, ha potuto testimoniare i progressi realizzati in questi anni, frutto dell'ottimo lavoro dei tecnici e delle sinergie avviate con l'ufficio scolastico, il Panathlon Club Udine e la Sezione "Dino Doni" dei Veterani dello Sport. Sul palco, con la bandiera dell'Unione, spiccavano infatti i labari di queste due emerite associazioni, scortati dai presidenti Sergio Presiren e Paolo Cojutti. Una nuova collaborazione è stata intrapresa con la brigata alpina "Julia", rappresentata dal M.Ilo Purificato e dal Cap.le Tiziana Rosi Bernardini, una campionessa nel-



Il Pres. Martellucci e l'On. Asquini con la rappresentativa

la specialità del tiro al piattello.

Il saluto del mondo dello sport è venuto da Giuliano Gemo, vicepresidente vicario del Comitato Regionale CONI, presente con il presidente provinciale, Silvano Parpinel, e il vicepresidente nazionale delle stelle CONI al merito sportivo, Fabio Coretti.

Ben rappresentate anche le amministrazioni pubbliche: l'assessore Enrico Piazza e il presidente della Consulta per lo sport Andrea Mascarin per il Comune di Udine, l'assessore Mario Virgili per la Provincia di Udine, l'On. Roberto Asquini per la Regione Friuli Venezia Giulia.

Dopo i discorsi di rito, la festa è iniziata ritmata dagli applausi e dal tifo per accompagnare lo sfilare dei premiati: Fabio Furlan, Mattero Lugano e Massimo Tecchio, giovani atleti del Maestro Marcello Stizzoli che ai Nazionali di categoria si sono messi al collo uno splendido argento, e il pordenonese Nicolò Morassutt, talento sportivo per il quale il presidente Carrabba sogna un avvenire di grandi successi, che si è aggiudicato il 3° posto assoluto di categoria nella specialità di Pistola Sportiva e due 5° posti nelle specialità di Pistola a 10 metri e Pistola Libera.

Altro atleta, ormai conosciuto per i suoi ottimi risultati che si ripetono annualmente, è stato Paolo Isola della sezione di Udine che quest'anno non si è accontentato di vincere dei titoli italiani ma ha voluto ottenerli tutti e sei nelle rispettive specialità di carabina nella categoria Master, vincendo altresì due titoli a squadre con i suoi compagni Salvatore Toneatto e Giovanni Venturini per le specialità di Carabina Libera a Terra e Salvatore Toneatto, di nuovo, e Loris Pisan per la specialità di Carabina a 10 metri.

Ottimo risultato anche per il Master Nazareno Rosi di Trieste che si è aggiudicato il titolo italiano nella specialità di Pistola grosso calibro e Andrea Piovesana, cat. Uomini, della sezione di Pordenone che ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità di Pistola a 10 metri gruppo B.

Al termine delle premiazioni c'è stato il saluto del presidente regionale Martellucci che ha dato appuntamento al prossimo anno. Nota importante la rappresentativa nel suo completo ha partecipato con il presidente Martellucci anche alle 24 ore di Maratona Telethon.

**cro
na
che**

COLUGNA IN FESTA

a cura della **REDAZIONE**

**Friuli
Venezia
Giulia**



Lo stand



Dal 25 al 27 settembre Colugna, frazione del comune di Tavagnacco (UD) ha ospitato una festa di sport, gastronomia e spettacolo. Presente tra gli sport anche quello del tiro a segno con uno stand con simulatori. Nei due giorni di prove hanno partecipato circa 200 ragazzi dai 10 ai 20 anni. Dal sabato alla domenica lo stand è rimasto aperto dalle 17.00 alle 24.00. Alcuni dei ragazzi hanno già cominciato ad inte-



ressarsi al nostro sport e si sono recati al poligono di Udine per provare ai 10 metri. Due ragazzi in particolare hanno mostrato buone capacità, e stanno cominciando ad avvicinarsi al tiro presso il poligono di Udine dove sono seguiti dagli allenatori della sezione. Il comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia si è prodigato nell'organizzazione di questa iniziativa.

RIUNIONE TECNICA 27 SETTEMBRE 2009

a cura della **REDAZIONE**

**Friuli
Venezia
Giulia**

Il 27 settembre si è svolta a Lignano la seconda riunione tecnica dello staff tecnico regionale del Friuli. Hanno partecipato Lido Martellucci, l'allenatore di pistola Roberto Lucco, l'allenatore di carabina Alessandro Tosone, il preparatore atletico Sergio Tomadini. Presente anche il responsabile del settore giovanile nazionale Horst Geier per vedere i ragazzi e per programmare la prima riunione tecnica interregionale. Il Presidente della UITSS Ernfried Obrist ha fatto visita ai partecipanti alla riunione tecnica ed ha potuto vedere l'ampiezza del centro sportivo presente a Lignano.



**cro
na
che**

IL TIRO A SEGNO? È GIOCO E SPORT!

a cura della **REDAZIONE**

Pescia

]] IL PROGETTO LUDICO, MOTORIO, POLISPORTIVO È STATO PRESENTATO PER LA SECONDA VOLTA ALLE SCUOLE ELEMENTARI DI PESCIA]]

A Pescia è stato presentato nuovamente il progetto ludico, motorio, polisportivo "A scuola di gioco e sport", un'iniziativa realizzata da Gino Perondi che, dopo il successo dello scorso anno, vuole favorire il legame tra scuola e sport, prevenendo il precoce abbandono del bambino dell'attività sportiva.

Il gioco educativo vuole contribuire anche allo sviluppo di numerosi altri aspetti del bambino: la socializzazione, la conoscenza di se stessi e degli altri, la formazione della sua personalità e della sua autostima, il suo sviluppo psichico e fisiologico, l'accettazione delle regole concordate.

L'attività didattica formativa viene svolta da un tecnico con la qualifica di educatore sportivo oppure da

un istruttore C.A.S. Il progetto, destinato agli studenti delle scuole elementari tra gli 8 e i 10 anni, prevede per ogni classe moduli di 12 ore, con due incontri settimanali alternati della durata di 2 ore ciascuno. I ragazzi seguono un percorso didattico ricco di attività stimolanti legate allo sport del tiro a segno e semplicissime: saltare una corda rotante, lanciare quattro palline di velcro in un bersaglio, lanciare cinque palle di diverso peso e misura in un canestro, infilare 5 cerchietti in altrettanti birilli.

Il tutto per abituare i ragazzi a colpire, attraverso il lancio di oggetti, un punto ben definito dello spazio. Inoltre, per completare la tabella degli esercizi sono stati proposti il salto in lungo da fermo e la corsa dei 50m piani.

Questi esercizi sono seguiti da una fase di verifica delle abilità di ciascun ragazzo e delle squadre (ogni classe, infatti, viene divisa in squadre composte da cinque alunni). Inoltre, gli esercizi sopra esposti sono integrati con esercizi di livello superiore effettuati con il simulatore di tiro, che consente ai ragazzi di comprendere la collimazione degli organi di mira, la

tecnica di respirazione, l'alzata, la postura. Chiaramente, il tempo impiegato per le attività sopra descritte deve essere del 50% e svolto alla fine della lezione, poiché all'inizio è di rigore svolgere attività motoria generale.

Il progetto si conclude con un torneo nel quale vengono premiati l'individuo e la squadra migliori.

Il progetto ha l'obiettivo finale di far conoscere ai ragazzi delle scuole elementari il tiro a segno: uno sport di destrezza, ma con una forte componente di resistenza, uno sport nel quale l'intelligenza è l'arma migliore da usare, insieme al controllo del proprio corpo e della propria emozione.

Contributi importanti che questa disciplina dà alla formazione dell'adolescente e al suo inserimento nella vita quotidiana.

Progetto ludico motorio
polisportivo
a scuola di GIOSPORT

PUBBLICITÀ

15.
WALTHER
TROPHY 2010
ORA

organizzata dalla sezione



TSN di Ora

13 - 14 - 15 - 16 maggio 2010

a Ora

info: www.sportschuetzen-auer.it



WALTHER TROPHY 2010

a cura della **REDAZIONE**

Dal 13 al 16 maggio 2010 si svolgerà presso il TSN Ora la 15esima edizione "Walther Trophy", gara internazionale di tiro a segno riservata alle specialità di carabina e pistola a 10 m con 20/40 colpi su bersaglio elettronico.

Come di consueto, sono sei le categorie che possono gareggiare ("donne/uomini" nati dal 1989 al 1956; "juniores donne/uomini" nati dal 1990 al 1994; "ragazzi" nati dal 1995 al 1996 e "allievi", nati dal 1997 al 1998). Alle quali si aggiungono, come novità assoluta del 2010, "master 1955 e prima", "master con appoggio" e "giovannissimi 1999-2000". I tiratori di quest'ultima categoria potranno usare un appoggio per facilitare l'uso delle armi. A loro è riservata, come premio speciale, una "carabina Walther LG 30".

Anche quest'anno sono state coinvolte le ditte Walther e RUAG/RWS e numerose altre aziende del settore del tiro a segno che esportano i loro prodotti a corollario della gara.

"Sabato 15 maggio, inoltre, - afferma Egelbert Zelger, presidente TSN Ora - presso il tendone del poligono festeggeremo, oltre ai 15 anni del Walther Trophy anche i 30 anni di affiliazione alla UITSS con la presenza delle autorità federali e degli sponsor".

INFO E ISCRIZIONI (ENTRO IL 5 MAGGIO)

TSN Ora

<http://www.sportschuetzen-auer.it>

tel/fax: **0471-811525**

email: info@sportschuetzen-auer.it

**TSN
Ora**

uits31

TROFEO VEGGIU TAKKIE E VALICO VIBIEN

di PAOLO DE FRANCESCO



18MA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE RISERVATA ALLE CATEGORIE JUNIORES, RAGAZZI E ALLIEVI

Il Comitato Regionale UITIS del Piemonte ha organizzato anche quest'anno il Trofeo "Veggiu Takkie e Valico Vibien", giunto alla 18ma edizione, svoltasi presso il poligono di Novara ad ottobre. Questa manifestazione, riservata esclusivamente alle categorie juniores, ragazzi e allievi, come di consueto è stata a carattere nazionale e vi hanno partecipato le sezioni TSN di Ora, Domodossola, Biella, Pinerolo, Vercelli, Torino e Novara.

Una quarantina di giovani tiratori si sono sfidati nelle specialità di P10 e C10, sotto lo sguardo attento del Presidente del Comitato Regionale Andrea Sessa e di tutto lo staff tecnico della regione.

Graditissime presenze sono state quelle di Silvano Stefanoli, creatore di questo storico Trofeo, e di Tito Süß, Vice Presidente Vicario UITIS. Il Trofeo è stato assegnato, sulla base della somma dei migliori punteggi di ogni categoria e specialità alla sezione di Novara; il Trofeo di P10 a squadre è stato vinto dalla sezione di Pinerolo, mentre quello di C10 è stato assegnato alla sezione di Ora.

A livello individuale si sono registrati prestazioni rilevanti. La C10 Juniores Uomini è stata vinta da Johannes Pernter di Ora con 385 punti, seguito da Davide Suppa (Domodossola) con 372 e da Alessandro Mandrino (Biella) con 370 punti.

La P10 Juniores Uomini è stata invece dominata dal novarese Joele Priore con 377 punti, seguito da Mattia Cammarano di Torino (359) e Andrea Davanzo di Vercelli (355).

La C10 Juniores Donne ha invece visto la sola partecipazione di Nora Pichler di Ora, che ha totalizzato 371 punti.

La gara di P10 Juniores Donne ha invece visto tre tiratrici piemontesi contendersi il podio: Vittoria Andorno di Novara con 356 punti, seguita da Cassandra Margheron di Pinerolo (354) e Adriana Chiabotto di Torino (346).

La C10 Ragazzi ha invece visto la sezione di Ora primeggiare con il suo giovane atleta Andreas Toll (350 punti), seguito da Andrea Zanelli di Domodossola (311) e Massimo Cavagna di Novara con 299 punti.

Grande prestazione di Dario Scarsella (Novara), che con i suoi 362 punti ha dominato la gara di P10 Ragazzi, seguito da Chiara Costantino di Pinerolo con 337 punti e Eros Cammarano di Torino con 330.

Folta partecipazione anche dei "piccoli" della categoria Allievi: nella C10 da segnalare uno stratosferico punteggio di Andrea Oseguera (190 punti) di Ora, con cui ha distanziato il secondo classificato Riccardo Gasparini di Ora (178) e Piercarlo Chiabotto di Torino (137 punti). Nella P10 invece si è imposto Stefano Catricalà di Pinerolo con punti 175, seguito da Luca Rondolotto di Vercelli (164) e Edoardo Vinciguerra di Biella (161).

Da segnalare infine la tenerissima partecipazione di due tiratori di pistola della categoria Giovannissimi: Matteo Priano di Pinerolo che ha totalizzato 144 punti e Alessandro Ippolito di Vercelli che ne ha fatti 128.

Proprio a Matteo Priano è stato poi consegnato il trofeo spettante all'atleta più giovane della manifestazione, che ha ritirato tra mille sorrisi e applausi del pubblico intervenuto.

Nel suo intervento finale, il Presidente Andrea Sessa ha voluto ringraziare in particolar modo gli atleti intervenuti alla manifestazione, invitandoli a proseguire di pari passo con le attività di tiro e con quelle scolastiche, incitandoli a continuare ad avere un ottimo connubio tra le due attività.

La parola è andata poi a Silvano Stefanoli, per oltre 30 anni alla guida del Comitato Regionale Piemonte, che ha ricordato che il Trofeo prende il nome dai due magici folletti che la leggenda racconta essere presenti sui monti biellesi di cui Silvano è originario.

Prendendo la palla al balzo, il Vice Presidente Tito Süß ha poi scherzato col pubblico, rammentando che proprio Stefanoli potrebbe essere uno dei due suddetti folletti, scatenando l'ilarità dei giovani tiratori, comunque molto attenti a tutti i discorsi fatti. Süß, nel suo intervento, ha lodato le prestazioni dei giovani atleti, facendo notare come l'Unione abbia a cuore chi rappresenterà il futuro del mondo del tiro a segno italiano e infine ha voluto complimentarsi con il Presidente del TSN di Novara Angelo Bertone per la ormai collaudata e perfetta organizzazione dell'evento.



MANUALE DI TIRO CON LA CARABINA

di **FRANCESCA VITALINI**

]] PRIMO VOLUME IN ITALIANO CHE AFFRONTA IL TEMA DELLE TECNICHE DI TIRO CON LA CARABINA. FORTEMENTE VOLUTO DAL PRESIDENTE OBRIST E DALLA UITS, COME INVESTIMENTO SUL FUTURO, IL MANUALE È STATO SCRITTO DA HEINZ REINKEMEIER, GABY BUHLMANN E VALENTINA TURISINI. INTERVISTA AL DIRETTORE SPORTIVO DELLA NAZIONALE DELL'UNIONE]]

Un primo, qualificato testo sul tiro in lingua italiana. Come mai questa idea?

Il tiro, specie quello di carabina, è uno sport molto tecnico, pertanto è necessario tenersi costantemente aggiornati sulle ultime tendenze. In Italia un manuale completo ancora non esisteva, così abbiamo deciso di tra-

durre quello che, a mio parere, è uno dei testi più interessanti in circolazione.

Il Manuale è uno strumento agile che affronta le più valide ed attuali conoscenze in materia di posizione di tiro, sequenze di movimento, equipaggiamento e metodi di allenamento. Argomenti non solo teorici, ma anche testati sul campo. Ce ne puoi parlare?

Nel nostro sport circola un'impressionante numero di teorie, spesso quasi esoteriche, tanto che spesso il neofita si trova in difficoltà, perché gli viene suggerito tutto ed il contrario di tutto. La mia speranza è che questo libro possa fornire sia agli atleti che agli allenatori un filo conduttore chiaro per iniziare a sperimentare in proprio.

Come sottolinei nella prefazione, dietro alle opinioni e ai consigli di questo Manuale c'è un voluminoso sistema teorico. Puoi riassumerlo?

Lo riassumo in due parole. La teoria principe, che sta alla base di quanto esposto nel libro, è questa: qualsiasi scelta o gesto devono essere dettati dalla logica o dalle conoscenze. Ma ogni più bella teoria, anche se sulla carta sembra incontrovertibile, non ha alcun valore se non funziona sul campo, cioè in gara e sotto stress.

Tutte le teorie esposte sono frutto dell'esperienza di allenatori di altissimo livello e del lavoro condotto, sotto la loro supervisione, da un grandissimo numero di atleti, sia campioni olimpici che ragazzi alle prime armi o semplici appassionati. Negli anni, queste teorie hanno dimostrato di poter essere applicabili a tutti i livelli con profitto.

Detto questo, quelli del Manuale sono però semplici suggerimenti: se una persona è ca-

pace di fare 600 tirando ad occhi chiusi e su una gamba sola, meglio che continui per quella strada. Sicuramente però impostare i giovani seguendo i consigli del manuale permette loro di acquisire delle ottime impostazioni di base, che consentiranno loro di migliorare i risultati.

Con l'esperienza i tiratori potranno poi affinare ed individualizzare ulteriormente quanto appreso.

A chi è indicato il Manuale?

Il Manuale è dedicato agli allenatori ed ai tiratori di tutte le categorie, da chi ha appena iniziato a chi festeggia il suo cinquantesimo anno da tesserato. Il pregio del libro sta appunto nel fatto che può essere letto a più livelli, dietro la frase più semplice o la foto più banale si nasconde spesso un concetto più complesso.





La concentrazione di Valentina Turisini

Quale pensi sia la caratteristica principale di questo sport?

Il tiro è uno sport da una parte molto tecnologico, dall'altra con una componente mentale molto accentuata. Quando è in pedana, l'atleta è solo con se stesso per ore a condurre il proprio monologo interiore. Il vizio in cui in Italia siamo incorsi per troppi anni, a mio parere, è stato quello di dare un'importanza eccessiva a quest'ultimo aspetto, pe-

raltro molto complesso, tralasciando la tecnica.

Uno dei messaggi che traspaiono chiari dal libro è questo: meno attenzione all'introspezione ed alle sensazioni, e più concretezza. Inutile concentrarsi a scattare prima degli altri nella partenza dei cento metri, se poi inciampiamo perché non ci siamo allacciati i lacci delle scarpe. La cosa comica è questa: che i due autori sono loro stessi psicologi!

Oltre ai testi, il manuale è corredato da un ricco materiale fotografico.

Come mai?

Perché la convinzione degli autori è quella che sia meglio un'immagine chiara di mille parole, che si prestano soltanto ad essere travisate. Naturalmente la raccolta e lo sviluppo delle immagini rappresenta la sfida più grande nella creazione di un testo del genere...

Quanto è utile questo Manuale nella preparazione di un atleta?

Ritengo sia molto utile, anche perché contiene molti consigli utili anche riguardo alla metodologia dell'allenamento ed all'organizzazione dell'attività in generale. Per esperienza, so che seguire principi chiari in questo ambito evita di commettere molti errori.



Marco De Nicolo al tiro



La presentazione del Manuale alla Team Cup

TSN BENEVENTO: UNA LUNGA TRADIZIONE

di **FRANCESCA VITALINI**

” LA SEZIONE, FONDATA NEL 1884, CONTA NUMEROSI SOCI, È UNO SPAZIO MODERNO PER LA PRATICA DEL TIRO E ORGANIZZA MOLTE ATTIVITÀ SPORTIVE ”

La città di Benevento giace su una collina e presenta interessanti scorci e testimonianze della dominazione romana. Le origini del comune campano risalgono ai tempi preistorici. Grazie alla sua posizione strategica la città è stata attrazione di numerose popolazioni fin dall'antichità: Romani, Goti, Bizantini, Longobardi. Nel 1077 la città passò sotto la dominazione pontificia che, pur con qualche interruzione, si protrasse per quasi otto secoli. Nel 1860 una sollevazione popolare segnò la fine del potere pontificio sulla città che, con un plebiscito, scelse l'annessione al Regno d'Italia. Proprio alla seconda metà dell'800, al 1884, in particolare, risalgono i primi documenti che attestano la presenza di una "Società Mandamentale del Tiro a Segno di Benevento", che effettuava delle esercitazioni di tiro al bersaglio, come spiega l'attuale presidente della sezione, Vittorio Cavalluzzo: "All'epoca si sparava in aperta campagna. Si mettevano bandiere per delimitare la zona di tiro ed era vietato ai contadini e ai cittadini di attraversare l'area".

Non si sa se il latifondo concesso alla Società fosse lo stesso nel quale oggi si situa la struttura moderna del TSN di Benevento,



costruita ed inaugurata nel 1922 dal principe Umberto e consegnata ufficialmente alla sezione nel 1967 all'allora presidente Libero Carovita.

Nella seconda metà del '900 la struttura, consegnata malandante, è stata sottoposta ad un continuo processo di ristrutturazione e di rimodernamento. "Negli anni '70 – racconta Vittorio Cavalluzzo – abbiamo cominciato a rimettere a posto il poligono. Ma prima di quella data abbiamo subito vari furti che hanno riguardato, soprattutto, la documentazione. Fortunatamente siamo riusciti a salvare 50 moschetti, ora esposti come cimeli storici in una bacheca delle sezione e degli otturatori, due dei quali sono stati regalati alle sezioni di Napoli e di Caserta".

Nel 1975, quindi, viene effettuata la prima ristrutturazione di uno stabile completamente cadente e si è provveduto a realizzarne

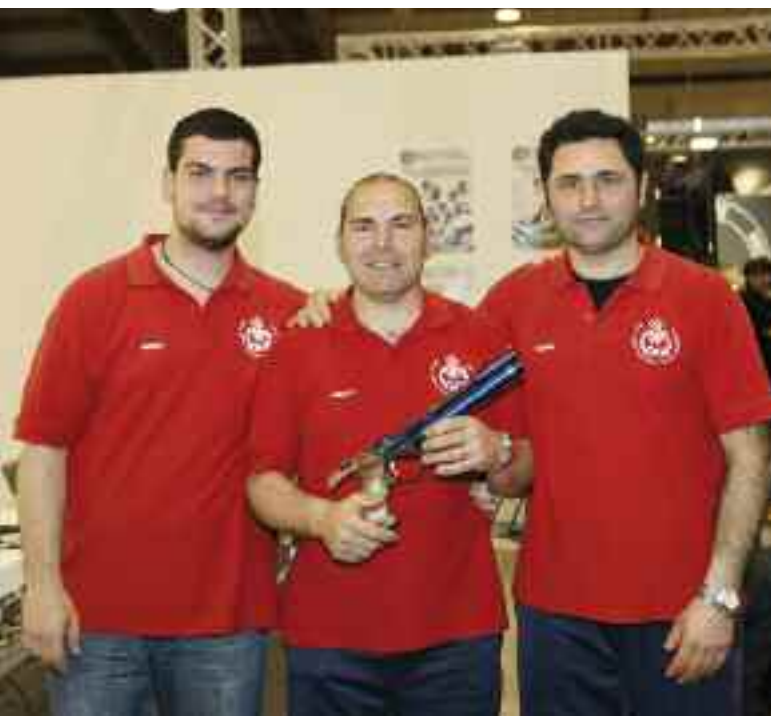




Collezione di moschetti del poligono

la copertura. Nel 1985 sono iniziati i lavori per la costruzione di un poligono a 25 m a fuoco con impianto chiuso a cielo aperto. Nel 1990, grazie all'intervento della UITS, che ha concesso un importante contributo alla sezione e al lavoro volontario dei soci del TSN, sono iniziati i lavori di costruzione di un poligono a 10 m. Tra il 1990 e il 1994, infine, è stato realizzato anche l'impianto di BM, grazie ai contributi dell'Unione e del CONI.

Attualmente, quindi, la sezione presieduta dal presidente Cavalluzzo e dai consiglieri Orlando Pennino, Pellegrino Piccolo, Franco Salvatore Palladino, Gennaro Romolo, consta di un impianto di BM, di un poligono a 10 m con 22 linee indoor riscaldate e il-



La squadra di pistola vincitrice della Team Cup 2009

poligoni



luminare al chiuso, un impianto a 25 m doppio e un impianto di 10 linee a 50 m con bersagli elettrici. La struttura presenta anche una segreteria, un'armeria e due locali polivalenti.

Alla sezione sono iscritti 850 soci, tra i quali circa 300 sono amatori del tiro a segno. Sono impegnati nell'attività sportiva 35 soci, di cui 15 giovani.

Tra i nomi dei tiratori del passato e del presente la sezione può annoverare: Vittorio Cavalluzzo che nel 1970 ha cominciato a sparare e nel 1972 fu convocato dalla Federazione per i Campionati di pistola automatica; Alessandro Morante, forte tiratore ad aria compressa e libera; Gennaro Romolo che nella pistola libera ha partecipato ai Campionati assoluti ed è stato vincitore della Team Cup 2009, insieme agli altri due compagni della squadra di pistola: Franco Palladino e Mauro Bevilacqua. Anche questi due tiratori sono grandi nomi del TSN di Benevento. Ad esempio, Mauro Bevilacqua, ora tiratore in forza al gruppo sportivo dell'Esercito, ha mosso i suoi primi passi sportivi qui, diventando nel 2003 Campione italiano ragazzi, nel 2004 ha partecipato ai Campionati italiani, nel 2005 è diventato Campione assoluto di pistola libera in una finale splendida. Ha gareggiato in molti Paesi europei, contribuendo ad affermare il nome dell'Italia nel resto del continente. Altri tiratori che provengono dalla sezione sono: Achille Ma-



Foto di gruppo

poligoni



L'ingresso del Poligono di Benevento

BEVILACQUA, ROMOLO, PALLADINO: I VINCITORI DELLA TEAM CUP 2009

di **FEDERICA SCOTTI**

MAURO BEVILACQUA si è avvicinato al Tiro a Segno per curiosità: il poligono di Benevento si trovava proprio di fronte a casa sua. "Mi ci sono trovato benissimo da subito, sono stato accolto come in una seconda famiglia. È soprattutto grazie al Presidente Cavalluzzo che sono andato avanti in questo sport: mi ha sempre sostenuto e spronato. Mi ha allenato personalmente, dandomi moralmente e materialmente gli strumenti per continuare. Da un anno sono entrato nel Gruppo Sportivo dell'esercito, ma devo ringraziare il poligono di Benevento e il suo staff se sono riuscito a raggiungere questo obiettivo".

Altro atleta di punta del poligono di Benevento è **GENNARO ROMOLO**: "Ho iniziato a sparare a sedici anni: nella mia famiglia c'era familiarità con le armi da quando ero piccolo, e il mio desiderio era prendere il porto d'armi. Frequentando il poligono ho capito che questa passione poteva diventare uno sport. La mia vittoria più importante è stata lo scorso anno quando con i miei compagni di squadra abbiamo vinto la Team Cup, un grande motivo d'orgoglio per il nostro poligono e per il Presidente Cavalluzzo che ci ha sempre incoraggiati".

FRANCO PALLADINO ha cominciato grazie all'attività promozionale: "Frequentavo l'Isf, e ci proposero la possibilità di misurarci sulle linee di tiro. Mi piacque così tanto che decisi di continuare. Quando ho cominciato avevo 33 anni, ma il nostro è decisamente uno sport che può essere intrapreso a tutte le età conseguendo comunque buoni risultati. Il Presidente Cavalluzzo ci tiene moltissimo all'attività sportiva e segue molto i giovani, ricordandogli spesso che con dedizione e passione possono essere raggiunti traguardi importanti".



stronunzio, Campione italiano juniores per alcuni giorni e Annarita Tiani, Campionessa italiana juniores donne nel 2002.

Per quanto riguarda le attività, è programmata per maggio la IV gara federale a 10/25/50 m, mentre nella prima settimana di luglio è prevista la "24 ore di tiro".

"Fino al 2005 – racconta Cavalluzzo – abbiamo organizzato questa iniziativa di tiro che consiste in 24 ore di gare di pistola. Quest'anno abbiamo deciso di riproporla perché è molto richiesta". Durante la manifestazione di tiro, nel TSN di Benevento vengono allestite cucine e tende da campo, stand per conoscere i prodotti locali e vengono realizzate visite guidate nella città, ricca di monumenti che vanno dall'epoca romana a quella moderna.





our evolution... for your
winning performance



Campionati Italiani Juniores, Campionati Italiani Assoluti

10 MEDAGLIE D'ORO

PARDINI, LA SCELTA DEI VINCENTI.



ARTE E TIRO A SEGNO *SCHUETZENSCHIEBEN*, OVVERO BERSAGLI DI LEGNO DIPINTI

di **ANDREA CIONCI**



Uno dei primi *Schuetzenschieben*
della Società di Soprabolzano,
datato 1689



La *Scheibe* realizzata per il principe-vescovo di Bolzano Ignaz von Tschiederer, 1752

Il più diretto collegamento fra l'Arte e il Tiro a Segno è indubbiamente costituito dalla secolare tradizione degli *Schuetzenscheiben*, i bersagli di legno dipinti tipici della zona alpina. Si tratta di toni anche piuttosto grandi, decorati, generalmente ad olio, con animali, stemmi araldici, figure mitologiche, ameni paesaggi montani, marine, e tanti altri soggetti resi sempre con grande libertà in composizioni fresche e fantasiose.

Sono così belli che si prova una stretta al cuore al vederli sfiorati dalle pallottole, ma, del resto, è il loro «crudele» destino.

Gli *Schuetzenscheiben* venivano commissionati in occasione di avvenimenti partico-

lari, matrimoni, nascite, nomine a cariche ecclesiastiche, ricorrenze e visite illustri. Questa tradizione si è sviluppata in particolare nei paesi di madrelingua tedesca, come la Baviera, l'Austria, i Grigioni, la Svizzera e l'Alto Adige che, fino alla Prima Guerra Mondiale, faceva parte del Tirolo. In queste regioni la pratica del Tiro a Segno da secoli è stata incoraggiata dalle autorità. Nel 1511, l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo aveva emanato un editto in cui si concedeva, in Tirolo, il diritto agli uomini di portare armi, (in genere un fucile accorciato chiamato *Stutzen*) e il diritto ad organizzarsi autonomamente per la difesa della patria. Di qui la creazione di spazi per l'esercitazione al Tiro e la proliferazione dell'associazionismo sportivo.

Gli esemplari più belli e antichi di *Schuetzenscheiben* sono stati realizzati a partire dal XVII secolo nella zona di Soprabolzano, Oberbozen. Il capoluogo altoatesino ebbe il suo massimo sviluppo economico tra Sei e Settecento, grazie soprattutto al fiorente transito commerciale tra i grandi centri manifatturieri della Germania meridionale e della Repubblica di Venezia. Crebbe così un patriziato cittadino assai facoltoso che, in quanto a «smanie di villeggiatura» di gondoniana memoria, cercava di emulare i suoi contraenti commerciali della

Serenissima. Il fresco altopiano del Renon, a 1200 m sul mare, era il luogo ideale e non appena fu rea-

lizzato un collegamento viario con Bolzano, vi si cominciarono a costruire

ricche dimore per la villeggiatura. Con

una cavalcata di un paio d'ore i

signori bolzanesi potevano sfuggire all'afa cittadina estiva portandosi

dietro famiglia e domestici. Il soggiorno vacanziero durava generalmen-

te dalla fine di giugno alla metà di settembre; un periodo così lungo sarebbe

stato noioso senza divertimenti in società. La

caccia, la musica da camera, il gioco delle carte e dei birilli avevano certamente grande successo, ma



Scheibe realizzata per i matrimoni tra le famiglie von Menz e von Mayrl, 1742



Matrimonio Mayrl-Schacki, 1756

il Tiro a Segno era uno passatempo dei più amati poiché era considerato la continuazione borghese e moderna del torneo cavalleresco medievale di cui, in effetti, mutuò gran parte della terminologia, almeno in tedesco.

Il 5 luglio 1668 fu fondata la Oberbozner Schuetzgesellschaft, la Società dei Bersaglieri di Soprabolzano, che esiste tutt'oggi. In questo contesto furono prodotti gli *Schuetzenscheiben* più belli, raccolti in uno splendido volume curato da Franz von Walther. («Die *Schuetzenscheiben* von Oberbozen: Symbole eines ritterlichen Exercitiums» editore Raetia, 1994).

«La cosa straordinaria – spiega Franz von Walther, ex Obermeister del sodalizio – è

che le nostre Scheiben sono state conservate e custodite gelosamente per quattro secoli. In altre zone, di solito, venivano utilizzate e poi distrutte. Questa cura nel conservare rispecchia anche un po' la mentalità dei nostri antenati, sereni commercianti, attenti a non sperperare le cose belle, insieme ai ricordi di tante belle giornate passate in allegria».

La collezione è molto ricca e vanta splendidi esemplari: il più antico (fig. 1) è opera di un pittore sconosciuto e risale al 1689. Una prospettiva a volo d'uccello raffigura, in un fresco panorama montano, proprio i capanni all'aperto destinati al Tiro. Quello riportato nella fig. 2 risale al 1752 e festeggia la nomina del principe-vescovo di Bolzano Ignaz von Tschiderer, poi beatificato da Giovanni Paolo II. Di fattura squisita, riproduce il panorama di Bolzano, col suo duomo gotico. Appena in alto, Oberbozen, con le sue ville patrizie e la chiesa dell'Assunta. Al centro lo stemma dei von Tschiderer; l'anno della gara di tiro (1795) è dato dal cronogramma latino, dalle lettere in rosso.

Ogni Scheibe recava una iscrizione in latino o tedesco e qualche volta in italiano, che decifrava il significato allegorico della scena dipinta.

La gran parte dei bersagli fu però dipinta in occasione di matrimoni, come in quello riportato nella fig. 3, che ricorda ben cinque matrimoni incrociati fra le famiglie von Menz e von Mayrl. Gli stemmi sono accoppiati a seconda che il marito o la moglie provenga dall'una o dall'altra famiglia.

A dipingere le Scheiben furono spesso chiamati i migliori pittori del barocco come: Kessler, Taschler-Egger, Cussetti, Henrici, Knoller ed altri. Da un paio di decenni la tradizione è stata riportata in auge con successo dall'apprezzato pittore altoatesino Claudio Menapace, che ha realizzato Scheiben in onore di importanti personaggi, come papa Wojtyła o il giornalista Indro Montanelli.



Scheibe del pittore Anton Cussetti, 1757

CURA E MANUTENZIONE DELLE ARMI ANTICHE

di **ANDREA CIONCI**

» L'ESPERIENZA DELLA RESTAURATRICE ROMANA SUSANNA PICCIATI »



Antichi archibugio e pistole a pietra focaia dopo il restauro

Solitamente, chi ama le armi moderne è appassionato di meccanica, tecnologia, ama sparare. Per le armi antiche è diverso: occorre uno spiccato interesse verso la storia e l'artigianalità della manifattura. Si tratta in genere di un gusto romantico tipicamente maschile, ma le eccezioni non mancano: le restauratrici Rossana e Susanna Picciati, madre e figlia, sono due sorridenti signore che gestiscono un noto negozio romano destinato alla vendita e al restauro di questi affascinanti oggetti. Susanna, dopo essersi laureata in Archeologia con una tesi sulle armi nelle monete romane, ha poi deciso di dedicarsi all'azienda di famiglia. Nella sua carriera ha collaborato come restauratrice con vari musei italiani tra cui il Museo Nazionale di Castel S. Angelo e con il Museo Storico Vaticano.

Dottoressa, come si impara la professione di armiere-restauratore?

Fondamentalmente occorre un sacco di esperienza. Si può trovare un sussidio nei libri, ma si impara soprattutto nella pratica di tutti i giorni, nella possibilità di vedere moltissimi pezzi, non solo quelli splendidi da museo, ma anche e soprattutto quelli meno pregiati, che magari sono stati sottoposti a modifiche e a varie manipolazioni. Ad esempio mi è capitato recentemente un interessante caso di riadattamento. Un fucile militare, costruito nel 1840 circa, con innesco a luminello, che fu poi accorciato per la caccia e addirittura modificato a retrocarica nel 1870.

È molto istruttivo anche il rapporto con il cliente: di solito sono intenditori e a volte si passano giornate intere a studiare insieme un pezzo; in tal modo c'è uno scambio molto proficuo.

Esiste un collezionista-tipo?

No, la passione è trasversale, e non è detto che sia riservata unicamente a chi ha ampie possibilità economiche. Una bella doppietta antica può partire anche da 150-200 euro. C'è da dire che rispetto a una volta, i giovani che si interessano a questo tipo di collezionismo, sono piuttosto diminuiti. Una costante invece è che, di solito, le fidanzate o le mogli dei collezionisti non apprezzano molto la passione dei loro compagni...

Si può sparare con le armi antiche?

Sì, ma occorre farle revisionare da un armiere. Potrebbero esserci rotture pericolose nella canna e inoltre, chi volesse spararci, dovrebbe seguire una procedura per trasferirle nella categoria delle armi moderne. In genere i collezionisti non ci sparano, perché se



Pistola francese mod. Lefauchaux «a spillo» e pistola a luminelli da restaurare

si rompe una molla o qualche altro pezzo del meccanismo interno, risulta difficilissimo trovare un ricambio. Generalmente chi è appassionato di tiro ad avancarica utilizza le repliche moderne.

Fino a che anno un'arma è considerata antica?

Fino al 1890, incluso. Il fucile '91, ad esempio, è già arma moderna. Così prescrive la legge 110 di P.S., testo unico dell'aprile 1975, e successive modifiche. In Italia, per acquistarle, occorre il porto d'armi per fucile o per il tiro a volo, oppure il nulla-osta preventivo all'acquisto, per cui sono richiesti vari certificati. Tuttavia, per le armi antiche non è richiesta la prova di capacità tecnica. All'estero, generalmente, non è così e questi oggetti sono di libera vendita.

Quali sono i principali agenti del loro degrado conservativo?

Oltre all'umidità e all'incuria, esiste il problema del maneggio improprio: tutti ci giocano, le toccano senza cautele, soprattutto le armi bianche. Quasi nessuno, a parte i proprietari, le pulisce dopo averle maneggiate. Mi ricordo di una volta che, a Cortona, esponevamo in mostra un enorme fucile da caccia all'elefante. Un monocolpo calibro 4, da 10 kg di peso. Tutti i visitatori lo prendevano in mano alla stessa altezza della canna, tanto che alla fine il fucile aveva in quel punto preciso una rossa chiazza di ruggine.

Come si interviene per il restauro?

Per prima cosa bisogna smontare completamente l'arma. Generalmente, per le armi da fuoco, non smonto l'acciarino perché secondo me si sottopone a un trauma eccessivo tutta la parte meccanica. Per rimontarlo occorrerebbe stringere la molla e questo può causare rotture. Se non si hanno problemi particolari, preferisco pulire il meccanismo senza smontare tutti i pezzi.

Restaurare le armi antiche raramente vuol dire riportarle in condizioni di efficienza.

Una volta smontati i pezzi, si provvede a eliminare qualsiasi protettivo già presente, tramite solventi volatili come acetone o alcool. Raccomando di non usare mai prodotti acidi.

Poi si procede all'ammorbidente delle ossidazioni con impacchi di olio paglierino misto a petrolio, che lo rende meno denso, e poi, a seconda del grado di ossidazione, si può lasciare il tutto a riposo, anche per alcuni giorni. Poi, la rimozione principale della ruggine è effettuata con il bisturi o con dei mini-trapani, con punte a spazzola.

A volte adopero anche una mistura di olio paglierino e Bianco di Spagna (carbonato di calcio in polvere) che è molto usato per il suo giusto grado di abrasività.

Si possono usare anche dei polish per stabilizzare il risultato.

Dopodiché, i pezzi vengono sgrassati e verniciati con prodotti che creano una leggerissima pellicola protettiva. Una volta si usavano delle vernici troppo pesanti e lucide; oggi abbiamo il Paraloid, che è una resina acrilica. Impermeabilizza perfettamente ed ha il vantaggio di essere reversibile e stabile sul lungo periodo. Si presenta in grani trasparenti, detti anche gocce o pellets, che vengono disciolti in acetone o toluolo. La superficie trattata può assumere un aspetto lucido soprattutto se la resina è usata molto concentrata. L'applicazione avviene a pennello, mediante pipette o contagocce, oppure per immersione diretta dell'oggetto, a seconda dei casi. Tut-

appuntamento con la storia



Lefauchaux dopo il restauro

tavia, va manipolato con estrema attenzione, poiché è pericoloso per inalazione, ingestione e contatto con la pelle. A volte, per spegnere un po' l'effetto lucido, si usa una rifinitura finale con cere microcristalline.

Per i legni?

L'olio paglierino è perfetto per nutrire i legni troppo secchi. In presenza di tarli si possono utilizzare prodotti contro gli insetti xilofagi, come lo Xilamon, passandolo a pennello o siringandolo nei forellini. Poi, si può fasciare il tutto strettamente con della plastica e dello scotch, per creare un effetto «camera termobarica».



«Pellets» o gocce di Paraloid



Appassionati di tiro ad avancarica con repliche moderne e esemplari d'epoca



Esemplari di pistole a luminello dopo il restauro



Pistola a luminello a doppia canna durante un intervento di restauro

Raccomandazioni per la corretta conservazione?

Per le armi bianche è importantissimo non conservarle nel fodero, dove si può condensare l'umidità, con disastrose conseguenze.

In genere, si deve cercare di toccare le armi il meno possibile, evitando di procedere a un restauro fai da te, magari utilizzando prodotti troppo abrasivi come il Sidol o, peggio che mai, la carta vetrata. Evitare di usare cacciaviti non adatti che potrebbero facilmente «spanare» le viti. Tenere le armi sempre lubrificate con olio per armi o simili.

La conservazione ideale è in vetrina, purché ci sia un certo scambio con l'ambiente esterno e purché non siano impiegati, magari per le tappezzerie, colle o mastici i cui vapori possono avere effetto corrosivo.

Ricordo un cliente che aveva fatto un trattamento all'acido per il pavimento, dopo aver coperto con della plastica le armi appese alla parete. I vapori dell'acido si erano condensati sotto il cellophane e avevano prodotto delle terribili fioriture di ruggine!





UN AIUTO DALLA GIUSTA ALIMENTAZIONE PER LE ATLETE

di GIANPIERO CUTOLO

“COME RISOLVERE I DISTURBI LEGATI ALLA DISMENORREA E ALLA SINDROME PREMESTRUALE CHE COLPISCONO CIRCA IL 10% DELLE DONNE NEL CORSO DELL'ADOLESCENZA E NEI PRIMI ANNI DELLA TERZA DECADE? UNA DIETA VEGETARIANA PUÒ RISOLVERE O ATTENUARE QUESTE FASTIDIOSE PATOLOGIE CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SUL PERCORSO AGONISTICO DI UNA DONNA”

Molto spesso le atlete e i tecnici con cui sono venuto a contatto nella mia, ormai, pluriventennale carriera di medico sportivo, mi hanno posto i problemi della dismenorrea (dolori intensi durante il ciclo mestruale) e della sindrome premestruale, in quanto invalidanti nella vita sociale e sportiva.

Circa il 10% delle donne nel corso dell'adolescenza e nei primi anni della terza decade è affetto da severa dismenorrea, il più delle volte non esiste una causa identificabile. Alcune donne possono soffrire di “endometriosi”, una condizione in cui le cellule che normalmente rivestono la cavità uterina vengono a trovarsi nella cavità addominale, o di “adenomatosi”, che è caratterizzata dalla presenza di isole di cellule della cavità uterina nella parete muscolare dell'utero, e la “fibro-



miomatosi” con cellule muscolari in esubero nella parete stessa. La sindrome premestruale include sensazioni di malumore, tensione, irritabilità e ritenzione idrica, segni che possono compromettere la qualità di una vita affettiva serena e, nello sport, compromettere performance programmate da allenamenti scrupolosi. Queste due forme di alterazioni psico-fisiche delle atlete troppo spesso vengono trattate con antidolorifici e terapie ormonali con conseguente dipendenza iatrogena ed eventuale tossicità secondaria. La nutrizione sembra, invece, dare un enorme aiuto per debellare queste fa-





stidiose ed invalidanti patologie. Attraverso una dieta vegetariana a bassissimo contenuto di grassi, in particolar modo di origine vegetale, vengono ridotti sensibilmente i livelli nel sangue di estrogeni con conseguente riduzione del dolore. La dieta deve escludere in modo scrupoloso i prodotti di derivazione animale (uova, latte, formaggi, ad esem-

pio), oltre a salse per insalate, patatine fritte, chips, burro, margarina, olii per cucinare ed il grasso presente in molti pasticcini e biscotti.

È importante seguire scrupolosamente questa dieta nell'arco dell'intero mese e non soltanto prima del ciclo. Gli effetti sono apprezzabili sin dai primi mesi dall'inizio delle modificazioni dietetiche con un risultato importante sul dimagrimento e sull'emigrania che spesso affligge le persone affette da queste patologie. Dal punto di vista nutrizionale, i vegetali contengono molte proteine che coprono abbondantemente il fabbisogno giornaliero, mentre il calcio, elemento importante del metabolismo dell'osso, in sostituzione dei latticini si può reperire in abbondanza nelle verdure a foglia verde e nei legumi. Inoltre, le diete vegetariane riducono sensibilmente la quota di calcio eliminata dai reni. Il ferro, altro elemento essenziale che normalmente si trova nelle carni in una forma chimica facilmente assorbibile dal nostro intestino, può essere sostituito dai legumi (fagioli lenticchie, piselli) e verdure a foglie verde. Gli zuccheri semplici e i dolci in genere possono avere un duplice effetto sulle donne: aumentare spesso l'irritabilità e la depressione o, talvolta, nella fase mestruale l'assunzione di cioccolata può comportare un miglioramento dei sintomi depressivi attraverso l'innalzamento dei neurotrasmettitori cerebrali. Il consiglio è di utilizzare prevalentemente carboidrati complessi (pane e pasta integrale) ad alto contenuto di fibre che migliorano il transito intestinale e l'assorbimento dei grassi di origine vegetale protettivi delle nostre arterie e del cuore. Se persiste nel tempo, una dieta vegetariana permette di risolvere o attenuare tutti quei sintomi che incidono troppo negativamente sul percorso agnostico di una donna.

Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - Via Pacerno, 31B - 24068 Seriate (BG)

tel/fax 035 303105



IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



- 300 sezioni in Italia
- 73.000 tesserati
- oltre il 40% giovani
- tesseramento gratuito per le categorie
 - juniores
 - ragazzi
 - allievi
 - giovanissimi

**RINNOVA LA TUA TESSERA
AVRAI TANTI VANTAGGI**

- copertura assicurativa
- rivista uits
- partecipazione alle competizioni



Le Sezioni TSN ti aspettano!

www.uits.it

Tesseramento 2010

TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

www.benelli.it



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Per ricevere materiale illustrativo si prega di inviare una mail a marketing@benelli.it, oppure ritagliare il coupon sottostante e spedire a: Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) - Italia

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....CAP.....

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati ai fini di informazioni commerciali e offerte dirette (Legge 675/96)

Benelli
più avanti da sempre

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50
61029 Urbino (PU) Italia - marketing@benelli.it
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206